UDINE - Giovedì 31 Dicembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti) Via Cavour 9, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 110 - Redazione e Amministrazione 330 - Ufficio Propaganda 891 - Ufficio Pubblicità 659.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 310 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire [illegible] - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-683.

Bilancio morale

Da domani, 1° gennaio, il pubblico leggerà il nuovo giornale che, non per un caso fortuito, si chiamerà « Il Popolo del Friuli ».

In altri tempi il direttore del Giornale cessante avrebbe scritto un articolo lacrimoso e lacrimogeno, tutto sospiri e ricordi, quasicchè la vita non fosse evoluzione, movimento, continua trasformazione delle cose e degli uomini, ma stasi e contemplazione.

C'è una sola cosa che può e deve restare immutata attraverso i tempi, ed è la fede.

Nel caso nostro, la fede non muore e non muta: il nuovo giornale sarà la continuazione ideale del « Giornale di Udine » e del « Giornale del Friuli », di quel foglio che, sorto prima ancora dell'unità d'Italia, per la indomita volontà di Pacifico Valussi, si andò maturando attraverso i lustri e i decenni in pace e in guerra, nella rivoluzione fascista e in questo primo decennio di ricostruzione mussoliniana.

Il « Giornale del Friuli » non è un vessillo che si ammaini: cambia il drappo, lacero e puro, ma resta l'antica lancia, aguzza come una baionetta.

Noi la porteremo più alto e più oltre.

Non ricordi, dunque, nè nostalgie: ma un brevissimo bilancio morale di quanto il nostro foglio ha potuto compiere in quest'ultimi due anni.

Se il riconoscimento delle Gerarchie del Regime è il massimo attestato della nostra buona volontà, il favore del pubblico è l'ambita conferma dei risultati conseguiti. Non si quintuplica la diffusione di un giornale in due anni, se non si è trovato il punto sensibile dello spirito pubblico: se non si è data la sensazione ai lettori che la nostra voce è onesta come il nostro passato e noi stessi sappiamo praticare le norme di vita fascista che sosteniamo ogni giorno da queste colonne.

Eppure siamo stati intransigenti, e non solo a parole, bensì nell'azione quotidiana: di un'intransigenza che prima di essere nella forma fu nello spirito, fu morale prima che politica. Così praticammo il comando del Duce: « verso il popolo», senza chiedergli di esibire la tessera; ma aborrimmo sempre i voltagabbana che troppo impunemente si affidano alla generosità del Fascismo, scambiandola anzi per debolezza, onde concludere i loro affari.

Abbiamo poi un'altra soddisfazione di avere giovato col « Giornale del Friuli» alla concordia fra tutti gli elementi del Partito in Provincia, dando esempio di disciplina illimitata, allontanando il beghismo e ogni atteggiamento meno che onesto e disinteressato.

Se abbiamo avuto delle polemiche il tempo ci ha dato sempre ragione e voci ben più autorevoli della nostra hanno fatto eco alle nostre battaglie.

Il Friuli, nel complesso dei suoi fattori vivi e operanti, nei suoi problemi, nelle sue iniziative, si è rispecchiato nelle nostre colonne, aperte agli interessi generali della collettività, ma ermeticamente sbarrate per quelli egoistici.

Non per questo crediamo di avere del tutto assolto il nostro compito: in un settore non trascurabile com'è il giornalismo, siamo dei modesti collaboratori del Duce: quando vi pensiamo il primo impeto d'orgoglio cede di fronte alla certezza che non saremo mai degni del Capo che tutti gl'italiani amano, ma il mondo teme e ci invidia.

Prima di concludere il nostro succinto « bilancio morale » può riuscire non inopportuno dichiarare che, come questo si chiude in attivo, così quello finanziario della gestione 1931 è in pareggio: il merito è delle migliaia di nostri abbonati e lettori, non certo dei quattro « beninformati » che hanno l'aria di salvare ogni giorno la Patria dalle poltrone dei caffè cittadini!

Alle Autorità il nostro saluto fervido e deferente in modo particolare per S. E. il Prefetto Mario Chiesa e per il Segretario Federale Comandante Comessatti.

Ai collaboratori e a tutti i friulani il nostro ringraziamento, sicuri di ritrovarli domani fra gli amici e i lettori del nuovo giornale.

PIERO PEDRAZZA

Tutti gli Stati disarmano

all'infuori della Francia

ROMA, 30.

In riferimento alla proposta fatta a Ginevra dalla delegazione italiana tutti i Governi degli Stati facenti parte della Società delle Nazioni hanno dichiarato di impegnarsi ad astenersi per la durata di un anno a partire dal primo novembre 1931 da ogni misura che tenda ad aumentare i loro armamenti.

La formula costituisce un impegno morale assunto dai vari Governi di fronte alla proposta di tregua degli armamenti; presentata, come dicevamo, dal Ministro Grandi. Leggendo le spese generali previste dal bilancio generale francese per il 1932 dobbiamo constatare, astenendosi in proposito da commenti e da apprezzamenti che il Governo francese non si è assunto l'impegno formale derivante dall'accettazione della proposta italiana.

Il progetto di bilancio generale per il 1932 presentato alla Camera francese considera un esercizio di soli nove mesi, dal primo aprile al 31 dicembre del 1932, avendo il Governo francese deciso di ritornare alla consuetudine di fare coincidere l'esercizio finanziario con l'anno solare.

Le spese quindi, teniamolo ben presente, si riferiscono ad un periodo di nove mesi. Le spese generali dello Stato per il periodo di nove mesi del 1932 salgono a franchi 40.935.083.566.

Le spese militari previste per lo stesso periodo di nove mesi non risultano tuttavia completamente dal bilancio generale. Prendendo in esame semplicemente le spese contemplate dai bilanci militari e da quelle di carattere militare contenute nei bilanci di altre amministrazioni, si può avere una visione complessiva abbastanza approssimativa di quelle che saranno le spese militari della Francia nei nove mesi dell'esercizio 1932.

Per avere un elemento positivo di raffronto con le spese dell'esercizio 1° aprile 1931 e 1° aprile 1932 si consideri che le spese militari previste per l'esercizio di nove mesi per il 1932 sono inferiori di oltre due miliardi e mezzo rispetto a quelle dell'esercizio di 12 mesi del 1931-32. Ma poichè non è possibile paragonare le spese per esercizio di così diversa durata converrà paragonare le spese per l'esercizio di nove mesi del 1932 con l'aliquota corrispondente a nove mesi dell'esercizio precedente, ed allora si constata che le spese furono superiori di circa un miliardo e mezzo nell'esercizio in corso.

Ma il conto non è completo perchè in esso mancano alcune spese che non figurano nei bilanci militari: spese di non lieve entità. A completare il quadro non è fuori luogo infine rilevare che le spese militari della Francia per l'esercizio 1932 rappresentano il 30 per cento delle spese generali dello Stato il che aumenta la percentuale delle spese militari del 12 per cento.

Come abbiamo detto, non facciamo commenti: teniamo soltanto a far rilevare come sia evidente che la nobile proposta fatta dal Governo italiano, accolta dagli altri Governi, possa avere interpretazioni che sembrano poco conciliarsi con quello che credevamo dovesse essere lo spirito della proposta stessa a cui il Governo italiano si è certamente inspirato, se nella sua seduta del 19 dicembre il Consiglio dei Ministri, approvando il bilancio preventivo per l'esercizio 1931-1932, teneva a dichiarare che, per quanto concerne i bilanci militari nessun aumento essi recano, in confronto alle cifre dell'esercizio in corso.

La solidità finanziaria dell'Italia fascista

Saldissima base aurea della lira

ROMA, 30.

A tre mesi dalla svalutazione della sterlina, la situazione della Banca d'Italia al 20 dicembre 1931 dimostra in modo evidente su quale solidissima base aurea è fondata la lira italiana. Allo scopo di meglio documentare in quale misura è stata consolidata la copertura aurea della lira, valgono le seguenti cifre, le quali dimostrano che dalla data della stabilizzazione ad oggi la copertura in oro monetato e in verghe d'oro della nostra moneta è passata da 26.3 a 40,3 per cento.

Nei soli tre mesi successivi all'abbandono della parità aurea della sterlina, la suddetta copertura è passata dal 36 al 40,3 per cento. Poichè, in definitiva, la svalutazione della sterlina ha significato, per le nazioni che hanno potuto mantenere la parità aurea, uno sforzo ad abbandonare il «Gold exchange standard» e cioè la convertibilità aurea, calcolando come oro anche le divise pregiate per il « gold standard » e cioè la copertura dei biglietti con solo oro monetario o in verghe, da quanto abbiamo esposto più sopra esce documentato come l'Italia fascista con le sole sue forze e senza ricorrere a prestiti all'estero è riuscita a fondare incrollabilmente la sua lira sulla base oro, senza tener conto delle divise pregiate.

Conteggiando anche le divise pregiate che fanno parte delle riserve della Banca d'Italia e ponendo a raffronto il totale dell'oro monetato e in verghe e le divise pregiate con la circolazione e tutti gli altri debiti a vita dell'Istituto si avrà un rapporto del 48.51 per cento secondo la situazione del 30 novembre scorso.

E' opportuno ricordare infine che la legge di stabilizzazione della lira del dicembre 1927 fa obbligo di una copertura del quaranta per cento comprensiva con oro o con divise pregiate, mentre oggi la copertura, in solo oro monetato e verghe, dei biglietti in circolazione, è, come si è detto sopra, del 40.3 per cento.

Le rendite infortuni sul lavoro

per i cittadini della Venezia Giulia

ROMA, 30

La Gazzetta ufficiale pubblica il R.D.L. 24-9-1930 n. 1555 col quale si autorizza la ripresa dei pagamenti per i cittadini delle nuove e vecchie provincie delle rendite infortunio sul lavoro, passate a carico dell'Italia da istituti ex austriaci di previdenza sociale per effetto delle convenzioni di Vienna stipulate tra l'Italia e l'Austria. Gli istituti austriaci considerati nel decreto sono: Istituto di assicurazione infortuni del consorzio delle ferrovie austriache, Istituto di assicurazioni e infortuni minatori; Istituto di assicurazione infortuni di assicurazione degli operai di Salisburgo; Istituto di assicurazione infortuni degli operai di Graz. La ripresa dei pagamenti delle rendite viene pure autorizzata in favore dei cittadini italiani titolari di rendite liquidate dalla Cassa infortuni regnicolare di Budapest.

I pagamenti delle rendite saranno eseguiti dalla Cassa Nazionale infortuni con sede in Roma per i cittadini italiani aventi domicilio nelle vecchie provincie nella Venezia Tridentina e nella città di Fiume, dall'Istituto Nazionale assicurazioni infortuni con sede in Trieste pei cittadini italiani domiciliati nella Venezia Giulia e Zara. Detti pagamenti avranno la decorrenza dalla data in cui furono corrisposti in base a precedenti disposizioni di legge.

Il nuovo decreto inoltre stabilisce i criteri pel ragguaglio della corona a. u. colla lira, consente anche, in certi determinati limiti e condizioni, la revisione e la tacitazione delle rendite stesse.

Il decreto prevede pure che vengano ripresi i pagamenti a favore di cittadini stranieri, quando le rendite di cui siano titolari risultino a carico dell'Italia per effetto delle convenzioni di Vienna sopraricordate e venga per reciprocità usato, da parte degli Stati rispettivi, lo stesso trattamento, e le cui rendite siano rimaste a loro carico.

Il provvedimento quindi, varrà indirettamente a far beneficare della ripresa dei pagamenti molti connazionali rimasti privi finora delle rendite loro spettanti da istituti ex austroungarici. Decadono da ogni diritto agli arretrati delle rendite di infortunio disciplinate dal R.D.L. coloro che non ne domandino il pagamento agli istituti incaricati entro un anno dal giorno di pubblicazione del decreto stesso nella « Gazzetta Ufficiale », se abbiano la residenza nel Regno, e di 18 mesi se abbiano la residenza nelle colonie o all'estero.

Simbolico omaggio nazionale

alla memoria di Arnaldo Mussolini

ROMA, 30

Il Comando della Milizia Forestale, desiderando rendere omaggio alla memoria del compianto dott. Arnaldo Mussolini, direttore del «Popolo d'Italia» il quale nella qualità di presidente del Comitato Nazionale forestale, fu apostolo della rinascita forestale italiana, ha preso l'iniziativa di piantare in ciascun comune del Regno un albero a ricordo del Grande Estinto.

S. E. il Capo del Governo ha dato il suo assenso all'attuazione dell'iniziativa.

La cerimonia della piantagione, a cura della Milizia Forestale, col concorso delle Federazioni provinciali fasciste e colla presenza di un sacerdote del luogo che procederà alla benedizione dell'albero, avrà luogo nei Comuni capoluoghi di Provincia il 24 gennaio prossimo, prima domenica successiva al trigesimo della morte di Arnaldo Mussolini ed in una delle domeniche successive, negli altri Comuni.

Alla memoria del compianto presidente, sarà pure intitolata la scuola allievi militi forestali di Città Ducale (Rieti).

I dati demografici

delle maggiori città italiane

ROMA, 30

Si conoscono i dati demografici riferentisi alla popolazione delle maggiori città d'Italia, quali risultavano al 30 novembre scorso sulla base dei rilievi compiuti dall'Istituto Centrale di Statistica.

A questa data Roma contava 1.014.766 abitanti; Milano 994.243; Napoli 844.583; Genova 609.841; Torino 599.236, Palermo 391.475, Firenze 317.794, Venezia 262.033, Trieste 250.136, Bologna 248.086, Messina 182.297, Verona 154.038, Bari 175.003, Livorno 124.466, Padova 131.340, Brescia 119.537, Reggio Calabria 122.871, Spezia 108 mila 323, Ferrara 116.172, Cagliari 103.172, Taranto 106.946.

180 promozioni a maresciallo

nel R. Esercito

ROMA, 30.

Nel prossimo Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra saranno pubblicate le promozioni di 180 sergenti maggiori a marescialli ordinari così ripartiti: Fanteria 97, Cavalleria 4, Artiglieria 46, Genio 31, Sussistenza 2. In totale nell'anno 1931 si sono effettuate ben 401 promozioni a maresciallo nei corpi del R. Esercito e 212 promozioni da maresciallo capo e maresciallo maggiore.

Il bollettino dei Sindacati

professionisti e i artisti

ROMA, 30

Domani 31 uscirà il primo numero del bollettino «Le Professioni e le arti» organo della Confederazione Professionisti e Artisti.

Oltre a numerosi interessanti articoli il bollettino contiene una presentazione scritta da S. E. Emilio Bodrero.

Criminoso attentato antitaliano

compiuto in America

LONDRA, 30.

L'Agenzia Reuter ha da Easton (Pensilvania): Due uomini, che in seguito si sono allontanati precipitosamente, hanno portato all'ufficio postale sette pacchi con vari indirizzi: per il Console Generale d'Italia a New York, per il Consolato d'Italia a Pittsburg, per alcuni giornali italiani ed altri giornali stranieri di New York. Due dei pacchi sono esplosi mentre venivano esaminati. Un impiegato postale è rimasto ucciso ed altri quattro feriti, fra cui due gravemente. Uno di questi ha avuto ambedue le braccia asportate. Due individui che erano stati scorti mentre lasciavano le vicinanze dell'ufficio postale al momento dell'esplosione sono stati arrestati.

Il Principe di Piemonte a Clavières

CLAVIERES, 30.

Il Principe di Piemonte si trova a Clavières col cap. Piroddi, il conte Giorgio Calvi e pochissime altre persone. S.A.R. ha compiuto l'escursione delle pendici di Col di Bue e quindi si è soffermato al campo Martino, rispondendo affabilmente ai saluti e agli omaggi della folla.

L'Augusto Principe si è anche interessato ai corsi militari sciatori, compiacendosi col cap. Cerrato del programma svolto e ha appreso con soddisfazione i progressi compiuti dai soldati del 92° Reggimento Fanteria.

L'Augusto Principe si tratterrà a Clavières fino a domani.

Il Segretario del Partito visita

il Presidente della Camera

ROMA, 30.

Il Segretario del Partito, on.le Starace, si è recato a far visita al Presidente della Camera, S. E. Giuriati.

Udienze del Segretario del Partito

ROMA, 30.

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Amilcare Rossi coi componenti del Direttorio del Nastro Azzurro e col triumviro dell'Associazione dei Combattenti, l'on. Lantini presidente della Confederazione del commercio accompagnato dal vice presidente on. Cartoni e dal segretario generale on. Racheli, l'on. Marcello Diaz per il Reale Aereo Club d'Italia e per i piloti di aeronautica di riserva, l'on. Edmondo Del Bufalo ed il direttorio nazionale del Sindacato fascista ingegneri.

Per un patto di non aggressione

tra Romania e Polonia

BUCAREST, 30.

Il Ministro degli Affari Esteri pubblica il seguente comunicato: In rapporto del progetto di patto di non aggressione franco-sovietico si discute attualmente un patto analogo tra la Polonia e i Soviety. Come conseguenza naturale di queste conversazioni i Governi rumeno e sovietico stanno esaminando le possibilità di una presa di contatto per delle trattative dirette alla conclusione di un patto della stessa natura.

In tema di moratoria

Smentita ufficiale romena

ROMA, 30

La Regia Legazione di Romania comunica: Il Ministero delle Finanze di Bucarest smentisce categoricamente le notizie pubblicate da alcuni giornali concernenti l'eventuale dichiarazione di una moratoria per i pagamenti all'Estero. Siccome questi pagamenti costituiscono un obbligo essenziale per il credito e la salute delle finanze del Paese, il Ministero delle Finanze ha già fatto alla Banca Nazionale Rumena i versamenti necessari per quei pagamenti fin dopo il 1° marzo 1932; non c'è, dunque, nessun motivo di apprensione che riguardi la regolare continuazione dei detti pagamenti per l'avvenire. Nello stesso tempo cadono tutte le voci tendenziose diffuse al riguardo in rapporto col viaggio del Ministro Argentoianu all'Estero.

I cinesi hanno sgombrato

la Manciuria

WASHINGTON, 30.

Il Ministro degli Stati Uniti a Pechino, Nelson Johnson, ha comunicato al Dipartimento di Stato, che con la ritirata delle truppe cinesi dalla regione di Chin-Chow, nessun soldato cinese dell'esercito regolare è più in Manciuria.

Sciopero in tutta l'India

BOMBAY, 30

Il consiglio esecutivo del Congresso delle unioni operaie ha proclamato un giorno di sciopero per tutta l'India per il 4 febbraio.

L'Inghilterra per le riparazioni

La Conferenza avrebbe inizio il 20 gennaio

LONDRA, 30.

Si annuncia nei circoli ufficiali di Londra che il Governo inglese, pel tramite dei suoi rappresentanti diplomatici, ha proposto ai diversi Paesi interessati alla prossima Conferenza delle riparazioni che essa abbia inizio il 20 gennaio. Questi sono l'Italia, la Francia, il Belgio, il Giappone, la Grecia, la Romania, la Jugoslavia, la Polonia, la Cecoslovacchia e il Portogallo.

Si fa rilevare che, nonostante le voci dalle quali apparirebbe che nessun accordo sia finora in prospettiva tra gli esperti della Tesoreria inglese e quella francese, le conversazioni continuano sempre e si prevede che sir Federick Leith Ross ritornerà tra breve a Parigi allo scopo di continuare personalmente le trattative con gli esperti francesi. Si dichiara poi nei circoli bene informati che l'America potrebbe inviare alla Conferenza un osservatore se essa lo desidera, ma che in assenza dell'America dalla Conferenza, questa dovrà necessariamente avere una portata limitata perchè l'America possiede la chiave di tutto l'intero problema delle riparazioni.

Quali sarebbero i termini

dell'accordo franco-inglese

ROMA, 30.

L'accordo franco-inglese sul problema delle riparazioni, che viene preparato attualmente dagli esperti inglese e francese e che dovrebbe essere in certo qual modo consacrato da un eventuale colloquio fra il Presidente Laval ed il Primo Ministro inglese Mac Donald, secondo quanto riferisce oggi la stampa meglio informata, potrebbe essere riassunto nei seguenti punti:

1). Alla Germania verrebbe accordata una moratoria di tre anni per parte condizionale delle sue annualità. Questa cifra costituisce una base di accordo transazionale tra la proposta francese che era di due anni e la proposta inglese che era di cinque anni.

2) - Allo scopo di salvare legalmente l'integrità del Piano Young la Germania continuerebbe a versare alla Banca dei Regolamenti Internazionali il totale della porzione incondizionata delle sue annualità, sotto riserva tuttavia di poter farsi rimborsare questa somma sotto forma di prestito alle ferrovie tedesche, oppure in altro modo.

3) - A totale compenso della Francia e forse anche per alcune piccole nazioni che godono gli effetti del Piano Young, la Germania si impegnerebbe ad effettuare, in proporzione limitata, dei pagamenti in natura durante tutto il periodo della moratoria.

4) - Le Potenze creditrici prenderebbero l'impegno di procedere imparzialmente alla fine della moratoria ad un nuovo esame delle capacità di pagamento della Germania.

5) - Il Reich concluderebbe un accordo con banche americane, francesi, inglesi e neutrali per il rimborso progressivo dei debiti a breve scadenza, cosidetti congelati.

6) - I Governi alleati creditori della Germania prenderebbero delle misure per convincere il Governo di Washington che, avendo fatto del loro meglio per la restaurazione economica dell'Europa, il loro sacrificio renderebbe indispensabile una corrispondente riduzione dei loro debiti di guerra.

Questo accordo, come fu già opportunamente detto, ha lo scopo di determinare una linea di azione comune franco-inglese nei riguardi americani.

Poichè il Congresso americano si è pronunciato contrario all'annullamento dei debiti, ma non contrario ad una estensione della moratoria, è per l'appunto verso una moratoria, la quale potrebbe essere rinnovata indipendentemente, che si dirigerebbero gli sforzi di una eventuale comune politica franco-inglese.

La stampa parigina cambia tono

PARIGI, 30

Seguendo una parola d'ordine venuta dall'alto, la stampa ministeriale abbandona il suo tono polemico nei confronti della Gran Bretagna e, con commovente unanimità, leva inni all'intesa cordiale franco-inglese, ricordando i buoni propositi che questa ha dato in un non lontano passato ed esprimendo la speranza che le trattative fra i due Paesi sulla questione dei pagamenti intergovernativi possano portare a soluzioni rispondenti alla necessità di un accordo durevole fra la Gran Bretagna e la Francia.

Il «Journal des Débats», tuttavia, si attiene soltanto in parte alla consegna ufficiale e, pur facendo le lodi obbligatorie per la intesa cordiale e per la buona armonia dei rapporti franco-britannici, rimette sul tappeto la questione dei sacrifici e manifesta le solite resistenze contro ogni ipotesi di inconcepibile abbandono da parte della Francia. Il giornale aggiunge che la Francia è pronta a rinunziare alle annualità incondizionate nella misura che gli Stati Uniti rinunzieranno ai loro crediti; ma che sarebbe un grave errore sollevare la Germania da ogni pagamento in conto riparazioni. La Germania, infatti, liberandosi da quelli che essa chiama i tributi di guerra, trarrebbe tutti i vantaggi dei crediti che le sono stati concessi e si troverebbe, fra breve, in una situazione economica preponderante che la metterebbe in grado di lavorare più liberamente alla distruzione dei trattati.

La disoccupazione in Francia

continua ad aumentare

PARIGI, 30

Viene segnalato un nuovo aumento della disoccupazione in Francia, quale risulta dalle statistiche ufficiali. Alla data del 19 dicembre i disoccupati iscritti alle casse di assicurazione contro la disoccupazione in Francia erano saliti a 131.074 contro 116.[illegible] nella settimana precedente, con un aumento quindi di 14.[illegible] unità. Complessivamente negli ultimi mesi si registra in Francia un aumento progressivo della disoccupazione in ragione di oltre duemila unità al giorno.

Ma, come è noto, queste cifre non rappresentano che una parte della disoccupazione francese, in quanto si riferiscono soltanto ai disoccupati iscritti alle casse di assicurazione. Si calcola che la massa totale dei disoccupati sia quadrupla dei disoccupati iscritti alle casse di assicurazione; e pertanto il numero reale dei disoccupati in Francia alla data del 19 dicembre u. s. ha certamente superato i 520 mila.

E' da notare frattanto che, mentre aumenta il numero dei disoccupati, aumenta pure il numero dei lavoratori stranieri emigrati dalla Francia che costituiscono essi pure delle masse disoccupate. Dal 14 al 19 dicembre sono entrati in Francia solamente 103 lavoratori stranieri e ne sono usciti ben 4881. Questo rapido aumento dell'emigrazione operaia straniera, mentre vale a ridurre la cifra dei disoccupati residenti in Francia, aumenta quella dei Paesi nei quali i lavoratori stranieri rimpatriano in seguito alla crisi economica francese.

Prestiti ferroviari in Francia

per coprire il deficit e spese d'impianti

PARIGI, 30.

Il « Giornale Ufficiale » pubblicherà stamane la legge tendente al concordare alle grandi reti ferroviarie l'autorizzazione complementare per l'emissione di prestiti in copertura del deficit di esercizio del 1930 e delle spese di impianti pel 1930-31.

Destino... ?

Lettera apparsa nel Matin:

« In occasione di un concorso di bellezza di cui mia figlia è l'eroina, mio malgrado, voi avete sacrificato alla frivolezza facendo sul mio nome una pubblicità che qualcuno può apprezzare, ma che io per conto mio, deploro. Riconosco che parlando di mia figlia vi riuscirà difficile non fare il mio nome, ma perchè farlo seguire dalla mia professione? Questa precisione mi obbliga a far conoscere ai vostri lettori che io non entro per nulla in questa strana educazione che si conclude con un concorso di bellezza. Io avrei voluto una buona madre, ma il destino malizioso m'ha dato una regina effimera! Il dubbio sulla paternità non essendo più permesso, che almeno si sappia che io riprovo questi concorsi perniciosi e di dubbia moralità che conducono delle disgraziate ragazze verso l'abisso senza fondo delle disillusioni e dei rimpianti. Vogliate gradire ecc. ».

La figlia di cui qui si parla — commenta « La Tribuna » — è la signorina Lyne Caisson de Souza, di Nizza, assurta agli onori di Mademoiselle France per il 1932. Il padre è un onesto avvocato di quella città. Dalla sua lettera, si vede chiaro come tali buffonate comincino oramai a non essere più di gusto, e bisognerà pure, che le reginette, o mademoiselles che siano, si decidano alla loro sorte (diversa da quella intravista all'ombra di una corona di cartapesta). Sta bene. E sta bene pure che i padri comincino (finalmente) a protestare. Ma le proteste non giungono in evidente e deplorevole ritardo? Questo onesto avvocato di Nizza parla di un « malizioso destino » avveratosi « suo malgrado ». E ha torto. Il destino bisogna affrontarlo e correggerlo. Nel caso in esame, l'impresa non sarebbe stata difficile. Bastava semplicemente... sculacciare la figlia. Forse, l'avvocato è ancora in tempo. Forse, un tal provvedimento... retrospettivo servirà a far passare la voglia alla figlia di diventare in una prossima occasione da reginetta addirittura... imperatrice!

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

L'attività sanitaria nell'organizzazione provinciale

Sua importanza e necessità di sviluppo

Prima di iniziare la trattazione di questa importante significativa e fondamentale branca di attività è bene ritornare sulle parole pronunciate da S. E. Ricci Presidente dell'O. N. B. in occasione del Congresso dei medici dell'istituzione giovanile, tenutasi a Roma nel febbraio dell'anno VIII.

Il pensiero di S. E. Ricci

Camerati, in perfetta umiltà mi accingo ad esprimere la mia modesta opinione, brevemente, sui lavori di questo Congresso. Tre giorni di lavoro cui hanno partecipato gli uomini che in modo più significativo illustrano la scienza italiana, sono stati non soltanto interessanti per l'importanza degli argomenti trattati, ma anche densi di significato.

Attraverso le varie relazioni si rileva con quanta competenza e con quanta passione è stato affrontato un problema che appena ora si affaccia nel campo scientifico italiano: il problema della crescenza e delle costituzioni. Voi tutti avete portato con intelletto d'amore un grande contributo a questo problema richiamando su di esso l'attenzione di quanti hanno a cuore le sorti del nostro Paese.

Io mi preoccuperò di raccogliere diligentemente e diffondere altrettanto diligentemente, gli atti di questo convegno, affinchè i 2500 medici che volontariamente, non senza sacrificio, si dedicano all'assistenza della gioventù possano prendere conoscenza delle idee che in questa Magna Aula sono state enunciate.

Con la istituzione dell'Opera Balilla, il Fascismo ha voluto portare la propria attenzione sulla gioventù, considerandola sotto i due aspetti della salute pubblica fisica e morale.

Naturalmente il problema così considerato si prospettava in tutta la sua vastità.

La salute fisica della gioventù interessa non soltanto la vita attuale della Nazione, ma si riflette — come con saggia ed alta parola ha rilevato il sen. Maragliano — nella vita avvenire di esso.

Nella lotta delle Nazioni, l'istinto della conservazione, è radicato nella profondità delle leggi della biologia.

La salute fisica della gioventù investe nel nostro Paese il campo militare, come ha richiamato alla vostra memoria il generale Tobia; e investe altresì il campo del lavoro e della produzione, poichè da noi, più che altrove, conviene non dimenticare che la ricchezza e la potenza di un Paese sono opera e conquiste dell'uomo.

Considerato così il problema della integrità fisica della razza, si prospetta quello della preparazione morale e spirituale. Siamo usciti da una rivoluzione; un sistema nuovo, di istituti non può funzionare se non con un sistema nuovo di abitudini; da qui la necessità della preparazione morale e spirituale delle nuove generazioni.

Sotto questi due aspetti, il problema è stato impostato dal Fascismo e l'Opera Balilla, in poco più di due anni, se proprio non ha ottenuto un successo, ha certamente conseguito dei risultati soddisfacenti. La Nazione intera ha considerato questo Istituto con grande benevolenza e con grande amore, e, nel vostro campo della medicina, non solo abbiamo ottenuta l'adesione espressa e schietta della classe, ma anche la collaborazione fattiva e disinteressata.

I medici italiani hanno dimostrato di conoscere esattamente e praticare la parola d'ordine che tutti oggi conoscono ed osservano: sacrificio e dovere. La dimostrazione che avete saputo dare alla presidenza del Congresso ed alle gerarchie del Fascismo che hanno in questi giorni seguito con interesse i vostri lavori, ben promette per la soluzione integrale, anche se non immediata, del nostro problema.

La discussione elevata e spesso vivace, ha dimostrato con quanto entusiasmo voi vi dedicate alla assistenza igienico sanitaria della gioventù italiana.

Mi permetto farvi rilevare che le cifre definiscono esattamente la vastità dei nostri compiti: abbiamo in Italia circa 3 milioni di ragazzi da 8 a 10 anni. Bisogna quindi procedere per gradi e con metodo.

Comunque il lavoro è bene avviato e col vostro prezioso ausilio, e sulla base della esperienza, che conferma i principi ed aumenta il sapere, noi abbiamo oggi la visione esatta dei compiti avvenire.

Vi ringrazio molto per la collaborazione che date all'Istituto che ho l'alto onore di presiedere e sono felice di potervi comunicare, essendone stato autorizzato, che S. E. il Capo del Governo ha letto attentamente le vostre relazioni, ha seguito con molto interesse il vostro convegno ed a mio mezzo vi esprime tutto il suo compiacimento, per la passione che dimostrate al problema dell'assistenza delle nuove generazioni.

Il convegno ha così ultimati i suoi lavori. Tutti gli atti ufficiali saranno raccolti in un volume a cura dell'O. N. B.

Il programma per l'anno X

L'attività sanitaria per la provincia di Udine ebbe naturale impulso da quando a reggere il Comitato Provinciale dell'O. N. B. venne chiamato come Commissario il prof. Lancellotti che, pur non essendo medico, constatò subito la profonda manchevolezza e l'interesse enorme del problema sanitario in seno alla famiglia Balillistica.

Scelti i collaboratori grado, grado, dopo l'inaugurazione fatta da S.E. il Prefetto ing. Chiesa dello ambulatorio provinciale si venne alla seduta plenaria dei Sanitari che prenderanno con amore la loro disinteressata opera, tenutasi pochi giorni or sono come da comunicato apparso nel Giornale del Friuli.

I problemi trattati e pienamente discussi furono:

1) Istituzione e funzionamento dell'ambulatorio Provinciale e degli ambulatori mandamentali e comunali;

2) approvazione della cartella biotipologica da compilarsi in tutta la provincia per gli organizzati;

3) agevolazione ai tesserati per le visite mediche e delle varie specialità.

***

Continuando nella rassegna delle varie attività svolte dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. ci piace riportare l'interessante capitolo dedicato all'attività sanitaria, tolto dalla relazione che il prof. Lancellotti ha letto e comunicato in occasione del Convegno dei Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia.

Nel passato tale delicata ed importantissima branca di attività dell'Opera molto poco era stata curata.

E' recente la costituzione presso il Comitato Provinciale dell'Ufficio sanitario al quale venne preposto il dott. G. Batta Accordini dell'Ospedale Civile di Udine, assistito da valenti e distinti professionisti della città.

Tale attività nuova è rivolta ad organizzare la visita medica e le conseguenti opere di assistenza sanitaria per i fanciulli iscritti all'Istituzione.

La visita è diretta ad accertare l'abilità all'Educazione fisica impartita dall'Opera e potrà condurre a stabilire l'esistenza di eventuali infermità o debolezze di costituzione e difetti di crescenza, che altrimenti rimarrebbero latenti od ignorati.

Tali accertamenti potranno servire di base sia per costituire classi differenziali di Educazione Fisica; sia per eventuali interventi terapeutici, che l'Opera ha intenzione di organizzare mediante propri ambulatori e servizi sanitari, sia per eventuali segnalazioni ai competenti organi di profilassi ed assistenza sanitaria.

Invero si presenterà certamente il caso di fanciulli sospetti di infezione tubercolare, per cui sarà necessario l'intervento del consorzio provinciale e del dispensario antitubercolare a scopo diagnostico ed eventualmente, per il trattamento curativo, in istituti destinati a prevenire le malattie tubercolari.

Il Comitato Provinciale formulerà pertanto un piano di azione ed insieme i particolari di cooperazione, da parte degli istituti sanitari competenti della provincia alla nobilissima iniziativa per la salute delle nuove generazioni e ne assicurerà la esecuzione in modo da evitare duplicazioni di servizio ed ottenere la efficenza pratica di esso.

Verrà quindi a stabilirsi un preciso coordinamento dei servizi assistenziali sanitari esistenti in Provincia, movendo la iniziativa dei Comitati dell'O. N. B. a cui spetterà il precipuo scopo di regolare l'azione assistenziale, in modo che siano evitate duplicazioni inutili e quanto meno interferenze dannose.

Al dirigente sanitario provinciale del Comitato spettano anche le funzioni di coordinare i servizio delle visite mediche nelle varie sezioni giovanili, di assicurare il turno della visita e la assistenza in genere anche e sopratutto nei Comuni minori, di elaborare in una parola un piano organico perchè i quadri dei medici siano completi, le funzioni regolate, la assistenza pratica ed efficace.

Dal Comitato Provinciale è stata predisposta la scheda biotipologica da adottarsi per la nostra Provincia, scheda che sarà inviata a tutti i Comitati Comunali non appena giungerà la approvazione da parte della Presidenza centrale.

E' stato istituito inoltre un ambulatorio medico grazie alla generosa concessione di attrezzi e mobili da parte della Federazione Friulana Combattenti e dello Ospedale Civile.

E' stata predisposta pure la istituzione di ambulatori con funzioni intermandamentali nei Comuni di Tarcento (già funzionante per merito del Presidente dr. Jacopo Bonfadini) di Gemona, di Pordenone, di S. Giorgio di Nogaro, di Latisana, di Codroipo, di Tolmezzo, di Spilimbergo, di Cividale (già funzionante), di Cervignano.

Inoltre si è iniziato l'inquadramento sanitario della Provincia con la designazione dei medici comunali e con l'inoltro delle proposte di nomina ad ufficiale della M. V. S. N. di distinti sanitari, da assegnarsi alle Legioni giovanili.

Dall'Ospedale Civile di Udine si è pure ottenuto che la prima medicazione e la compilazione dei certificati di infortunio, venga fatta gratuitamente dai medici di guardia.

Infine è in progetto la istituzione di una autoambulanza, attrezzata completamente, che avrà la funzione di esplicare la sua attività benefica assistenziale in tutti i Comuni dela Provincia.

La possibilità però di avere ad Udine un ambulatorio attrezzato modernamente ed atto ad assolvere con piena efficienza i compiti assegnati sarà data dal sorgere della costituenda «Casa del Balilla», aspirazione nostra che è già una certezza.

La lotta contro le malattie sociali nella infanzia e nella fanciullezza è la parte più importante che interessa la Nazione.

La soluzione pratica deve trovarsi nella trasformazione di tutta la organizzazione sanitaria e anzitutto nella condotta medica curativa di beneficenza in condotta medica di educazione profilattica.

E ciò per imporre un criterio base unitario di orientamento culturale a quella medicina biologica dalla quale è da attendersi bellezza, forza, saggezza.

Qualità queste che non avranno affatto una maturazione programmatica e sicura scadenza, senza l'opera intelligente ed assidua del medico adibito alla sorveglianza sistematica e continuativa del bambino.

Quest'ultimo, osservato, studiato, corretto in ogni sua espressione fisica e psichica, intellettuale e morale, potrà essere avviato a capacità di maggior lavoro, alla disciplina, al disinteresse, alla lealtà, a maggior coraggio.

Compilazione della cartella biotipologica

La cartella biografica che dovrebbe far parte di un libretto personale di ogni iscritto, deve contenere le note caratteristiche della personalità di esso: note anamnestiche, antropometrico costituzionali, cliniche, funzionali e psichiche, a misurare la sua potenzialità in genere e dei singoli suoi organi.

Giacchè è imprecisabile necessità stabilire come e quanto alla detta potenzialità possa e debba corrispondere una adeguata, sapiente, educazione fisica, non solo a mantenerla, ma anche e sopratutto a svilupparla nel modo migliore, per raggiungere la piena salute, nella massima euforia.

La cartella adottata per il Comitato Provinciale di Udine, approvata con parole di lode dalla Presidenza Centrale, ha cercato di armonizzare tutto il complesso d'indagine clinica - antropometrica e psichica rendendosi anche discretamente facile nella compilazione e precipuamente in correlazione con i mezzi di ogni singolo Comitato Comunale. Ne saranno stampate più di 40.000 copie e inviate ai vari comuni per la loro doppia compilazione, per la istituzione di uno schedario comunale e uno provinciale.

Costituzione dell'ambulatorio provinciale e funzionamento

Il problema sanitario in seno alle organizzazioni giovanili va inteso oltre, come integrazione di scopi educativi, quale interpretazione della cura medica comune ed assume una portata molto vasta in quanto risolve problemi complessi di medicina sociale, e di carattere politico-sociale; contribuisce a formare nei giovani la coscienza che lo Stato vigila su di loro e rafforza quindi il sentimento della disciplina e del rispetto verso lo Stato; comporta la famiglia di una certezza di bene fecondo, tutto rivolto dallo stato alla figliolanza; suscita quindi inesauribili sentimenti di devozione al Regime che lo dirige. Agita quindi questioni complesse di medicina sociale negli studiosi, problemi sociali negli uomini responsabili, della qual cosa tutti possono valutare i benefici, all'interno ed all'estero, anche se le questioni dello stato contingente, non tutte possono essere risolte in maniera integrale.

L'Ambulatorio provinciale col 1.o di gennaio 1932 anno X comincierà a funzionare giornalmente per la assistenza gratuita a tutti gli organizzati, assistenza che sarà di medicina o chirurgia in generale o delle varie specialità.

I sanitari che presteranno servizio sono: Direttore generale dell'ambulatorio dr. Giovanni Accordini, al lunedì il dr. Leonida Zilotti, al martedì il dr. Giuseppe Comin, al mercoledì il dr. Mario Grillo, al giovedì il dr. Giovanni Minciotti, al venerdì il dott. Giuseppe Comin, al sabato il dottor Giovanni Minciotti.

L'ora in cui questi sanitari saranno presenti all'Ambulatorio è dalle ore 16 alle 17.

E' stato pure stabilito che il lunedì, il mercoledì e il venerdì saranno visitati i Balilla e gli Avanguardisti, il martedì, il giovedì e il sabato, le piccole e giovani italiane.

Gioventù italiana! i tuoi santi sono Balilla e Mameli, gli adolescenti di Curtatone e Montanara, e gli innumerevoli che dal '15 al '18 lasciarono le aule per le trincee, andarono all'assalto gridando: Viva l'Italia!

MUSSOLINI

Arnaldo Mussolini

La soave dolcezza delle feste natalizie è stata turbata da un gravissimo lutto: Arnaldo Mussolini, il fratello diletto del Duce, si è spento improvvisamente.

Il dolore ha colpito tutti perchè da tutti Arnaldo Mussolini era amato. Egli fu immensamente buono e tutte le forze dell'ingegno alacre, del fervido cuore consacrò al bene della Patria. Fu combattente nella grande guerra; visse accosto al Duce negli anni difficili della preparazione, cooperando tenacemente al trionfo della grande idea; e quando quel giorno venne, continuò la dura fatica con animo indefesso.

Dal fratello prese in consegna la direzione del Popolo d'Italia e da quelle pagine diffuse la luce di un alto pensiero, il fervore di un sentimento generoso. Egli sapeva anche parlare alle folle, sapeva persuadere, incitare con la forza, stessa del suo schietto convincimento. Alle parole volle unire innumerevoli opere di bene.

Amò la nostra terra con devota passione; e questa passione, come i suoi studi, dedicò al risorgere dell'agricoltura e al benessere dei contadini. Le creature più semplici, più umili, erano le più amate.

Ma ... vogliamo ricordare specialmente che egli fu padre tenerissimo: e con questo paterno affetto andò incontro a tutti i bambini, a tutti i giovinetti d'Italia, desideroso del loro bene, nel quale vedeva il bene della Patria. Alla fine di novembre pronunciò in Milano un discorso ai giovani, in cui questo amore si effondeva con le parole più limpide e più alte.

Il suo cuore di padre fu ferito quando Egli perse il figlio giovinetto Sandro Italico; e non potè guarire. Da quelle ore tragiche la sua bontà fu anche più grande. Ora Egli ha raggiunto il figliuolo in cielo per la vita eterna, nella quale fermamente sperava con anima di cristiano.

Salutiamo insieme lo Scomparso. Stringiamoci attorno al Duce colpito da tanta sventura col nostro affetto più puro e più devoto; mandiamo alla sposa, ai figli, ai nipoti il nostro pensiero commosso.

Nell'ultimo appello la folla gridò: presente! Arnaldo Mussolini è presente: in cielo e nei nostri cuori.

*

La proficua ed intensa attività

del Comitato di Gemona

Continuando nella relazione delle attività dei singoli Comitati Comunali per quanto riguarda quello di Gemona, facciamo seguire quanto scritto:

ORGANIZZAZIONE. — L'istruzione Balilla, che questo Comitato dirige con tutti i suoi operosi collaboratori, ha avuto una rigorosa vitalità anche nell'anno IX del Regime, vitalità dovuta all'interessamento di tutti, al benevolo appoggio delle Autorità e all'opera senza compensi prestata sempre dai signori Comandanti dei reparti: a questo spirito di sacrificio si deve la situazione florida di questo Comitato anche dal punto di vista finanziario, tanto che è stato possibile durante l'anno far fronte a tutti gli impegni, senza che vi rimanesse il più piccolo debito, non solo, ma una situazione che permetterà al Comitato di provvedere, con le previste entrate, ai più importanti bisogni dell'organizzazione anche nell'anno X.

TESSERAMENTO. — Il Comitato, seguendo le direttive dei precedenti dirigenti dell'O. N. B. Provinciale, aveva curato la qualità anzi che la quantità degli organizzati e non aveva accettato nelle sue file che i fanciulli venuti spontaneamente nell'organizzazione. Il numero degli organizzati era sul piede di due Centurie, perfettamente curate ed equipaggiate.

Con le nuove direttive date dalle eventuali Gerarchie, il Comitato, con la intensa ed encomiabile collaborazione della Scuola, ha ora un numero imponente di iscritti. Mentre le forze dell'anno IX assommavano a 225 iscritti nella Milizia Balilla, 107 nella Milizia Avanguardista, 59 nelle Piccole Italiane, presentemente al 1° dicembre c. a. le forze hanno raggiunto il migliaio di tesserati; ciò si deve all'energico impulso dato alle iscrizioni all'O. N. B. dalla R. Direzione Didattica del Circolo di Gemona e alla generosa opera di proselitismo svolta molto efficacemente dai signori maestri e maestre.

ASSOCIATI ALL'O. N. B. — I soci all'O. N. B. sono pure raddoppiati in confronto al numero esiguo degli anni passati. Il numero attuale dei soci è di 23, ma si attendono nuove altre adesioni che faranno superare detto numero. Riducendo l'attuale impegnativa delle 60 lire d'associazione, si otterrebbero molto di più. Alla scarsità dei soci ha supplito il concorso delle elargizioni che si ottengono in tutte le evenienze tristi e liete della cittadinanza: offerte che si ottengono in memoria della morte di Camicie Nere o in onore ed occasione di altre cerimoniali.

Va LEVA. — Nel mese di aprile ha avuto luogo regolarmente la Leva dei Balilla e degli Avanguardisti: 25 Balilla passati nelle file Avanguardiste e 17 Avanguardisti passati nelle file dei Giovani Fascisti.

La Leva quest'anno a Gemona ha assunto proporzioni di imponenza e di entusiasmo non mai raggiunte negli anni precedenti. Tutta Gemona era presente nella piazza che raccoglie le memorie cittadine e l'Opera Nazionale Balilla locale ha avuto in quei giorni il suo maggiore titolo d'onore. Le impressioni fotografiche (copie delle quali sono state rimesse anche alla Presidenza provinciale) ne dicono tutta la maestosità del rito a cui vi presenziavano tutte le Associazioni politiche, Civili, Militari e Religiose, tutte le autorità, tutto il popolo.

L'alpinismo nella Milizia Balilla

Nella città degli Alpini (questo nome distingue Gemona da tutti gli altri centri del Friuli) non può non essere curata fin dalla fanciullezza questa attività sportiva conquistatrice di animi, sana, corroboratrice e di grande importanza per la nostra Provincia di frontiera.

L'alpinismo qui è una tradizione ed il Comitato locale dell'O. N. B. ben sa che si deve coltivarlo su larga scala, sapendo anche che al Fascismo si dovranno dare uomini con caratteri completi e fedi ben salde.

Nell'anno IX è stato svolto un vasto programma di sport alpinistico Sport sanissimo che è stato praticato progressivamente secondo le età delle piccole Camicie Nere.

Nel mese di aprile le due Centurie locali hanno compiuto la prima gita alpinistica, nella zona montana di Stalis, con distribuzione di una merendina di frutta secche. In occasione del Campionato di marcia in montagna della 55a Legione M.V.S.N., i piccoli alpinisti balilla hanno raggiunto la sella di S. Agnese dove hanno assistito al passaggio delle pattuglie, dando il loro entusiastico saluto agli intrepidi marciatori. Anche in questa occasione sul monte Quarnan (m. 1372) seguendo questo pittoresco percorso Stalis-Siere-Crinale basso Quarnan ed alto Quarnan — vetta Redentore (la più alta del Quarnan). — Ritorno per sella Forador e mulattiera del Vegliato.

Segue una memoriabile escursione sulla vetta più alta del Monte Chiampon (m. 1710) non mai raggiunta per il passato (questa conquista, ben meritata dai piccoli militi, fu dovuta all'allenamento e alla pertinace preparazione delle squadre che hanno ormai raggiunto un ottimo grado). Itenerario seguito: Gemona — Sella S. Agnese — Plans di Muinis — Canalone di Foce — Selletta di Foce — Vallata Ledis — Casera Seris (una magnifica Malga) dove s'è fermato il grosso dei partecipanti e dove ha avuto luogo il soggiorno. Da qui una pattuglia di 12 balilla — i migliori — ha raggiunto la vetta più alta del Colosso che domina Gemona, fra un entusiasmo indescrivibile.

In luglio, altra escursione sul Quarnan su un percorso mai tentato: Maniaglia — Sornico — Montenars — pianoro di S. Maria Maddalena — e quindi crinale di levante del Quarnan — alto crinale di levante — vetta detta Redentore. Soggiorno e cura elioterapica, discesa a Gemona per Sella Forador, mulattiera Vegliato.

Ultima escursione, sul Monte Corno, che per lunghezza e per dislivello è stata superiore a tutte le altre escursioni. Percorso: Gemona — Ponte Tagliamento di Braulins — Trasaghis — Avasinis — (qui erano radunate le squadre alpinistiche della seconda Coorte) — salita al M. Corno — fermata alla Malga di riposo — percorso del Crinale raggiungimento vetta più alta — discesa alla Stella di Covrie — Peonis — passaggio del Tagliamento con il barcone — Osoppo — Gemona.

Quest'ultima gita alpina, **per la sua varietà di panorami, per il suo pittoresco quadro d'assieme, per il passaggio del fiume con i mezzi primordiali, è stata la più imponente e quella che ha messo alla prova del fuoco i giovanetti alpinisti gemonesi ormai conosciuti in tutta la zona.**

***

Riferiremo nella prossima «Pagina dell'O. N. B.» quanto concerne i corsi capisquadra e capicenturia, la cultura e propaganda, l'assistenza, l'attività ginnico sportiva e le altre branche dell'attività.

L'Opera Nazionale Balilla è stata creata appositamente per risolvere questo complesso e delicato problema, nella cui soluzione è indubbiamente riposta la continuità della funzione storica del fascismo nel tempo.

Nobile gesto

Ippolita e Gian Andrea Gropplero, figli del co. Giovanni Gropplero Vice Podestà di Udine, in occasione delle feste di Natale e di Capodanno, hanno inviato la seguente lettera al prof. Lancellotti, Commissario dell'O. N. B. Provinciale:

«I sottoscritti Ippolita e Giannandrea Gropplero rispettivamente alunni della 5a Femminile B e 5a Maschile A della scuola «Vittorio Emanuele III» desiderano fare un regalo ai loro compagni di classe più poveri in occasione del Natale. Pensando che il miglior dono che si possa fare è di dare modo a questi di entrare nella grande e bella famiglia dell'Opera Nazionale Balilla, i sottoscritti pregano la S. V. del consenso di mettere a disposizione del Signor Direttore delle Scuole Comunali i loro risparmi perchè a tre bambine e a tre bambini siano date le tessere dell'O. N. B.

Con saluti fascisti

Ippolita e Gian-Andrea Gropplero».

Il Commissario Provinciale veramente commosso per il significativo gesto, compiuto dai due distinti organizzati ha così risposto:

«Piccoli camerati,

ho apprezzato moltissimo il nobile gesto di adoperare i vostri risparmi per dar modo ai bambini di provvedersi della tessera dell'O. N. B. ed entrare così a far parte della nostra giovane bella e grande famiglia.

Pertanto non solo, con animo commosso, vi do consenso di consegnare i denari al sig. Direttore delle Scuole, ma vi ringrazio cordialmente a nome dell'Istituzione, che con orgoglio considera quali nobili sentimenti animano i giovani organizzati come voi».

***

La spontanea ispirazione del bene, senza alcuno speciale indirizzo, avviene specialmente per virtù dell'esempio. — Quello dei due giovani organizzati è sufficiente a dare un'idea del carattere educativo delle nuove generazioni.

Orbene, considerato che l'esempio ha una grande efficacia, siamo certi che a questo significativo gesto se ne aggiungeranno degli altri. Ciò con il risultato dell'esatta comprensione dei doveri da parte degli iscritti ed il vantaggio per coloro che, indigenti, non hanno potuto fin d'ora entrare nella grande e giovane famiglia dell'Opera Balilla.

Balilla che salva un compagno

in procinto di annegare

Il giorno 22 corrente mese il Balilla Armando De Pol di Romano, di anni 10 di Montereale mentre passava lungo l'argine del canale Cellina, visto un suo coetaneo, cadere nelle acque (alle quali si era avvicinato per bere) e scomparire nei gorghi impetuosi che passano un ponte sul quale si adagia un tratto della strada maestra, senza esitare si portava velocemente alla parte opposta del ponte e, non appena visto apparire il piccolo camerata, con una prontezza di spirito veramente ammirabile, si toglieva la propria cintura di cuoio e la porgeva al compagno; il quale in tal modo poteva interrompere il tragico cammino ed essere tratto in salvo.

Un vivo plauso al bravo Balilla.

Corso capisquadra

Piccole e Giovani Italiane.

Come fu annunziato, si sono iniziati nel Capoluogo i corsi per le graduate delle organizzazioni femminili, ai quali partecipano numerosisisme le Piccole e Giovani Italiane.

Nella prima lezione, la Fiduciaria Provinciale, prof. Elena Corradi, intrattenne le organizzate sulle nozioni generali dell'O.N.B.

Di questa illustrò le finalità, la sua funzione fascista e l'efficenza raggiunta.

Parlò degli organi gerarchici e della Organizzazione delle Piccole e Giovani Italiane, esaltò lo spirito di cameratismo e di solidarietà che anima le iscritte e fa vibrare il loro cuore d'orgoglio di appartenere a questa benefica e vasta Opera.

Nelle due lezioni seguenti le allieve capo-squadra furono addestrate nel comando degli esercizi ordinativi consistenti in facili e rapidi schieramenti della squadra nelle sue diverse formazioni.

Pellicola breve

S'incontrarono in un tabarin. Ma questo non ha valore. Non ho mai compreso perchè tutti gli scrittori, da tempo immemorabile si dilunghino su questa causale, senza importanza. Se non è al tabarin, un uomo ed una donna s'incontrano in treno e si parlano perchè c'è sempre un vetro del finestrino che non funziona; oppure al caffè perchè a lei cade il fazzoletto o le manca il fiammifero per accendere la sigaretta, oppure con un inseguimento stradale ove la frase più rispettosa che si sente bruciata sul muso, da un bel visino sostenuto da un corpicino greco e da due gambette elettriche, è il «cretino» o l'«imbecille» rituale, oppure con un annunzio economico che annulla o, quanto meno, tempera gli inconvenienti di cui sopra.

Dunque s'incontrarono a tabarin e si rividero a caffè. Dal tono che seguo sembra che stia scherzando invece quanto racconterò è serio, anzi drammatico, benchè non vi sia la solita scena sensazionale, l'uomo fatale, la donna arcifatale, lui in frack, lei in abito da sera, ingioiellata fino alle orecchie, con gli uomini che la divorano ad occhiate.

La cosa, qui, invece, è molto più modesta. Lui è un artista e lei... una donna. In una donna, chiunque essa sia, principessa o lavandaia, non conta la professione e l'ingegno, o peggio ancora la cultura, ma la femminilità.

Ma divago ancora.

Siedono intorno al tavolo d'una pasticceria, in un caffè come tutti gli altri, ove i camerieri sono servili ed avidi di mance come in tutto il mondo. Sono cinque, ma gli altri non c'interessano. Hanno in quest'affare la medesima importanza che i fotografi danno a quelle facce che raschiano dalle negative riproducenti gruppi o comitive ove lasciano, dietro commissione del cliente, semplicemente le persone desiderate.

Lui ha ventinove anni, lei ventisei. Lui è tutto di nero, abito, capelli, occhi, umore; lei è tutta bionda, d'un biondo così biondo ed artificiale che dà il capogiro, bocca bistrata violentemente, occhi di pervinca. E come ogni donna moderna, o che si crede tale, fuma.

Perchè le nostre donne per essere moderne ed eccentriche hanno bisogno di fumare, di dipingersi, di assumere un atteggiamento consono al luogo in cui si trovano, parlare di letteratura come parlano di gastronomia e via dicendo.

***

Ma divago ancora. Chiedo venia.

Lui giocherellava prima con la sigaretta, poi con un cucchiaino e la lista delle vivande. E' irrequieto. Non alza gli occhi e tace. Poi di scatto la guarda, le prende le mani, in un momento che il resto della comitiva esalta... Lorenzo Stecchetti come un grande poeta e dice:

— T'irrito, lo so, comprendo. Non è colpa tua, ma della vita. Io sono triste al punto tale che mi straccerei la pelle dal viso per farmi ancora tanto male, io sono così angosciato da tutto il vizio che mi circonda con la speranza ch'esso mi soffochi e m'annebbi il cervello, io sono tanto stomacato da tutto ciò che vorrei, come un pazzo, correre per le vie della città, urlando a tutti la mia abbiezione esterna ch'è forse l'abbiezione di tutti: mia, tua, di tutti, di tutta l'umanità, comprendi, perchè ognuno di noi, per scettico, cinico o cattivo che sia, conserva in sè, in fondo a sè, qualcosa di bello, di puro, di grande, di eroico.

Alzarsi, tendersi alla luce, ribellarsi, scatenare e proiettare il proprio cervello alla ricerca di ogni cosa bella, di ogni cosa grande; farsi l'anima limpida come lo specchio di un ruscello alpino, inarcare ciò che di più bello è sepolto nel fondo della nostra vita per cantarlo in faccia ad una fanciulla, alla propria fanciulla, e sentirla lontana ed incompleta perchè non è quella del nostro sogno; sentirsi più infelice d'una rozza perchè alla propria follia di ascesa e di perfezione non corrisponde mai ciò che si vuole; desiderare pazzamente un amore che ci riempia, ci colori, ci tinga tutta la vita al punto da annullarci, al punto di rinunziare a noi stessi per alimentare il nostro amore, cioè tutta la nostra vita, ed essere costretto, invece, minuto per minuto, a svegliarsi sull'alba torbida dell'umanità!...

Ma anche questo...

Si fermò indeciso ma riprese, subito, mordendosi le labbra:

— A che vale un ingegno, l'adulazione e l'ammirazione dei piccoli uomini, nei cui occhi è dipinta la più vasta meraviglia cretina che si possa immaginare; a che pro giungere al successo, alla gloria, alla posterità se... — e portandosi una mano sugli occhi cancellò le prime tracce di lacrime — se, ogni mattina, bisogna levarsi solo e differente dagli altri, al disopra degli altri, ma per questo solo, senza..., senza..., capisci, con un vuoto di sogno che si anela e non si trova mentre..., lì, nello sfondo, vicino o lontano, domani o fra sessant'anni, non conta, attende lo spettro d'una bara e d'un cimitero!...

Tacque e sembrò che continuasse lo sfogo in se stesso, con gli occhi sbarrati e tormentati.

Lei gli carezzò una mano e disse, calma, mentre si ritoccava le labbra: — Non ci pensare, cocco, bevici sopra. — E sembrò soddisfatta di quanto aveva detto mentre il cameriere annunziava: tre bitter e due charry brandy, sedici lire.

Riscosse la moneta, poi, ciabattando, scomparve nel fondo del caffè.

LEOGRANDE

Statistiche francesi

La mania di cambiar cognome

PARIGI, 30

Ogni anno vi sono in media oltre 400 persone in Francia che chiedono al Consiglio di Stato la autorizzazione a cambiare il proprio cognome di famiglia: più di una persona al giorno.

Dalle statistiche relative risulta che nella maggior parte dei casi il cambiamento è dovuto a ragioni di natura puramente personale; non mancano però i casi di cambiamenti suggeriti da necessità commerciali e da opportunità politica, e specialmente questi ultimi si verificano con una certa frequenza.

A quanto sembra vi è molta gente in Francia a cui dispiace vivamente di portare lo stesso cognome di persone assurte sia pure per brevissimo tempo a grande notorietà in seguito ad uno scandalo sensazionale, o per aver commesso qualche mostruoso delitto, o semplicemente perchè lo stesso cognome è quello di un criminale condannato a morte.

Sempre dalle statistiche risulta infatti che ogni volta che qualche tribunale francese pronuncia una condanna a morte, la Sezione del Consiglio di Stato a cui è devoluto l'esame di queste richieste viene letteralmente invasa da decine di persone che chiedono l'autorizzazione di poter cambiare il proprio cognome perchè esso è uguale a quello della persona condannata.

Vi è anche molta gente che chiede di poter cambiare il proprio cognome perchè questo è ridicolo o volgare e talvolta anche osceno; altri infine chiedono di poter aggiungere al proprio cognome quello della moglie oppure semplicemente un suffisso o un prefisso.

Un macchinista distratto

PARIGI, 30

Un comico episodio è avvenuto la scorsa notte sulla linea ferroviaria di Mont-de-Marsan. Il capostazione di Manca-Benquet attendeva l'arrivo dell'ultimo treno della serata e fu molto stupito di vedere giungere in perfetto orario, è vero, la sola locomotiva. Il macchinista non fu meno stupito del capostazione. Egli era, infatti, partito dalla stazione precedente trainando un convoglio composto di sei vagoni, pieni di viaggiatori e non sapeva spiegarsi il mistero era tuttavia semplice: gli attacchi del vagone di testa con la locomotiva si erano rotti durante il percorso e il convoglio intero era rimasto in mezzo ai binari. Al macchinista non restò che tornare indietro lentamente.

I vagoni vennero, infatti, ritrovati ad una distanza di circa 20 chilometri dalla stazione e ci volle del bello e del buono per impedire ai viaggiatori di rifarsela con macchinista, a cui essi imputavano la paura e il freddo sofferto.

Un meraviglioso microscopio inventato in America

PASADENA (California) 30

In capo ad anni di lavoro a porte chiuse, il dott. Royal R. Rife ed un suo collaboratore hanno approntato un microscopio che, secondo si annuncia, supererà per potere di ingrandimento tutti i microscopi esistenti. Con questo istrumento si potranno studiare bacilli che sfuggivano sinora, per la loro piccolezza estrema, alla osservazione visuale. Il microscopio del dott. Rife consentirà di ingrandire 17 mila volte l'oggetto osservato.

Si attende ora con tale istrumento allo studio di batteri che, come risulta da sperienze dell'universitario americano dott. Kendall, possono mutare di forme. Sinora essi potevano essere osservati al microscopio solamente quando avessero assunta la loro «forma solida», si era stabilito ch'erano vitali anche nella loro forma «fluida», ma senza poterli in questa osservare con gli ordinari microscopi. Col nuovo apparecchio si spera poterli individuare anche nel loro aspetto sinora ignoto.

Tutto ciò che riguarda il nuovo microscopio è tenuto per ora segreto: dovrà passare qualche tempo prima che la nuova invenzione sia a disposizione di tutti.

Ammassi d'ambra su una spiaggia baltica

BERLINO, 30

Da tutta la costa tedesca del Baltico si segnala che le terribili tempeste che da parecchi giorni infuriano e che hanno causato molti danni, hanno però compensato le popolazioni per la straordinaria raccolta di ambra che hanno trasportato. Il mare ha gettato su tutta la spiaggia grandissimi ammassi di ambra, in quantità che di radi sono state vedute. Nei pressi della sola Cranz sono stati raccolti tre quintali e mezzo di ambra, di cui un pezzo che da solo pesa 520 grammi.

La costruzione di un aeroplano capace di volare nella stratosfera?

PARIGI, 30

In questi ultimi giorni si era vagamente parlato della costruzione che una Casa starebbe effettuando di un aeroplano capace di raggiungere la stratosfera e di volarvi a una velocità finora insospettata.

La Casa ha stasera confermato la notizia, precisando che l'apparecchio è attualmente in via di finitura nelle officine di Bilancourt. Esso sarà equipaggiato con un motore rovesciato di 500 cavalli, munito di due compressori. La più grande difficoltà che oggi, i costruttori incontrano, è quella della lubrificazione. Una squadra di ingegneri sta cercando di ovviare agli ultimi inconvenienti riscontrati.

Mascagni farà rappresentare un'opera ch'egli scrisse a 17 anni

LIVORNO, 30

Pietro Mascagni, in un banchetto per festeggiare il cinquantenario artistico di Giovanni Targioni Tozzetti, il librettista di *Cavalleria Rusticana*, ha parlato della sua opera *Pinotta* che, nel gennaio del prossimo anno, sarà representata al «San Carlo» di Napoli.

Il Maestro ha detto: «In una conferenza che tenni a Napoli lo avvertii che dal '21 al '31 non avrei composto più nulla per osservare ciò che i giovani e i rinnovati avessero creato di nuovo. Qualora nel '31 non fosse venuta fuori l'arte nuovissima, sarei tornato io con una mia opera scritta a diciasette anni e nella quale ho ritrovato l'impeto degli anni giovanili, la freschezza e la bellezza di un'arte che ha diritto di vita e di gloria. *Pinotta*, questo è il titolo dell'opera, è dunque la sfida che, dieci anni fa, lanciai agli innovatori».

Il Maestro ha parlato di questa sua opera con grande entusiasmo. Egli ha detto di affrontare una ben dura battaglia ma che si sente forte e giovane.

Le acque radioattive predispongono al cancro?

NEW YORK, 30

Le società di acque minerali sono in grande allarme in conseguenza di una certa notizia apparsa oggi su una rivista medica di qui.

Esistono delle acque naturalmente radioattive ed altre che sono rese tali artificialmente. Nel suo rapporto, il dott. H. S. Martlan, dichiara che è un errore di berne, perchè esse predispongono al cancro. L'ingestione prolungata di tali acque contenenti, sia pure in quantità piccolissime del radio, fa accumulare in varie parti del corpo delle quantità non trascurabili di questo elemento la cui attività ha una lunga durata. La sostanza è introdotta nel corpo allo stato solubile, ma una volta giunta nel sangue, essa diventa insolubile e non vi sono mezzi per sloggiarla; naturalmente la stessa sostanza opera in modo nefasto sui tessuti vicini.

«Assorbire delle acque radioattive costituisce un errore e un pericolo, assicura chiudendo il suo studio, il dott. Martland nella rivista «American Journal of Cancer».

VARIETA' SCIENTIFICHE

Piante ed insetti delle Alpi

Come la vita resiste al gelo

L'alta regione alpina è oggi visitata e percorsa assai più frequentemente, e da un numero maggiore di persone, di quel che fosse una quindicina di anni or sono: vi ha contributo la diffusione dell'alpinismo e anche un poco la moda, la più potente divulgatrice dei gusti e delle passioni.

Nel periodo delle vacanze e della villeggiatura, numerose sono le squadre di giovani che amano cimentarsi nella impresa di qualche ascensione o salgono al disopra della regione delle foreste. Chi procede e lascia indietro a sè gli ultimi larici intristiti o ridotti a tronchi scheletriti ed imbiancati, sempre più radi e piccoli, e sale tuttavia per i magri e ripidi pascoli, ove cominciano ad affiorare numerose le rocce, gli sfasciumi e i detriti pietrosi delle morene, s'incontra ben presto in nevai, poi in chiazze, indi in macchioni di neve.

Al disopra dei 2500 metri, l'aria è leggera, trasparente, la luce intensa, abbagliante. Valicando anche la ultima aspra costiera rocciosa, l'alpinista si affaccia improvvisamente, e penetra nella zona superiore nivale, nel maestoso dominio dell'iperboreo.

Gli abitanti delle altitudini

Lo spettacolo è meraviglioso ed imponente: immani muraglie precipiti, solcate da tetri canaloni dalle enormi colate di ghiaccio; pendii vertiginosi ammantati di immacolate nevi guglie aeree, lanciate al cielo, ciclopiche roccie sospese; frastagliate creste; crepacci mostruosi aperti come paurose voragini. La solitudine, terribile bellezza di questi luoghi, dà forse all'uomo che la contempla, le stesse emozioni che provarono i nostri antenati nelle prime età della terra.

A tanta altezza, la montagna si presenta come una potenza nemica della vita, giacchè per circa dieci mesi dell'anno, una spessa coltre di geli e di nevi la copre. Il freddo scende a temperature siberiane, e anche nel periodo estivo, dalla metà di luglio alla fine di settembre, quasi ogni notte gela e cadono spesso brevi nevicate, che il sole per poco discioglie.

Insetti e piante si oppongono però al gelo come potenze conquistatrici, e dove l'uomo non può reggere e permanere a lungo, artropodi e piante vivono e prosperano.

La marmotta che pur abita assai più in basso, non può sopravvivere se non con il letargo iemale, riparata nel fondo delle sue tane. Camosci e stambecchi pieni di vigoroso ardimento, grazia e gloria delle nostre alpi, debbono fuggire le altitudini durante l'inverno e scendere fin presso le abitazioni umane.

Soltanto piante ed artropodi resistono e vincono! Fra i 2500 e i 4200 non sono presenti che poche centinaia di specie, nel complesso; ma si riducono sempre più coll'altezza: dell'entomofauna rimangono Ditteri e Coleotteri e qualche Colombolo; della flora, unicamente dicotiledoni entomofile con pochi muschi e licheni.

I particolari adattamenti, le intime relazioni stabilite fra questi organismi animali e vegetali, hanno potuto creare condizioni di vita possibile per cui essi possono dividere assieme, e superare, le pene dell'aspra esistenza in quelle eccelse regioni. Nel terriccio; sotto le pietre; nelle fessure delle rocce; ai margini dei nevai, ove è un nutrimento scarso ed uniforme, si insediano queste associazioni, dette dai naturalisti Biocenosi.

La neve termoforo

Come vien fatto a questi esseri di resistere incolumi nel lunghissimo inverno? L'alta candida coltre di neve, che quando non è perpetua, nella zona nivale può durare oltre 11 mesi, non aderisce al suolo dappertutto; ma lascia dei vani più o meno ampi, fra loro comunicanti tra pietre, screpolature e zolle. Questo rivestimento difende il suo dal raffreddamento e quando il termometro scende a —27, sotto un manto di neve dello spessore di 20-30 centimetri, la temperatura è superiore allo zero; e, se di un metro, è +5.

A nessun alpinista, per quanto poco osservatore egli sia, sarà sfuggito il fatto che, elevandosi nella regione delle Alpi, le piante assumono un aspetto del tutto diverso da quelle incontrate nei prati inferiori; nè gli sarà sfuggita la vivacità intensa della colorazione dei fiori: fenomeno, questo, in possibile relazione con un minor assorbimento dei raggi luminosi più rinfrangibili (azzurro e violetto) per parte dell'aria meno densa.

E la cosidetta forma a cuscinetto di molte piante della regione nivale, che meraviglia l'escursionista, è certo uno dei più mirabili adattamenti al clima alpino. Un minimo di superficie esposta all'impeto formidabile dei venti; con un massimo di abbarbicamento a mezzo di radici profondamente infisse nelle spaccature. Lo ammasso spugnoso; il rivestimento di peli; le camere d'aria fra il groviglio dei minuti rami, vincono gli effetti del freddo e del congelamento. La superficie compatta, l'incastrarsi fra le sporgenze, il poco sviluppo delle parti sporgenti verdi difendono le piante da ogni pericolo di schiacciamento, di strappamento e di compressione per opera delle valanghe, delle pietre, e degli assalti dei camosci e degli stambecchi. Nell'interno del cuscinetto si vien formando un terriccio ricchissimo di materie organiche, ricovero ideale per le larve e gli insetti adulti.

Qual'è l'alpinista che non ricorda, mentre trepida su qualche esposta cresta, l'abbagliante azzurro del Miosostinano, che lo consola e l'incuora? Fin sulle estreme vette dell'Uja di Ciamarella a 3676 seguono il cammino dell'ascensione le Sassifraghe e le Androsaci. La Genziana brachyphylla veste con l'indaco de' suoi fiori, le rocce della spalla del Cervino; e il Ranuncolo glaciale apre le sue bianche tenere corolle lavate di rosa su l'ultime rocce del Monte Bianco a 4275.

I ditteri oltre i 3000

Gl'insetti dominatori della regione nivale, per le specie e il grande numero degli individui, sono dei ditteri superiori, muscidi della famiglia degli Antomidi; anzi sono questi considerati oggi quali specie indici, cioè stabiliscono con la loro presenza regolare ed abbondante, che ci si trova al disopra del limite orografico delle nevi; limite non sempre ben determinabile con le comuni regole della geografia fisica.

Hanno corpo di medie dimensioni a segmenti, solidi di color nero uniforme; spesso lucenti; villosità scura densa, talvolta lanosa; piedi forti ed aggrappanti; ali a nervatura elastica. Essi sono i comuni visitatori delle piante fiorite al disopra dei 2700; e l'Acroptena vola tuttavia al disopra dei 3600. Ricorderò due dei più straordinari ditteri tipulidi, entrambi ad ali rudimentali, la Chionea alpina che compare d'inverno col tempo nevoso e a basse temperature, camminante con le sue lunghe zampe sul candido lenzuolo bianco all'uso degli sciatori; e il più eccezionale dei grimpeur, l'Alfredia acrobata catturata su una precipite parete rocciosa del Bernina a 3100 metri.

Altri ditteri, potenti volatori, abitanti i piani e le basse pendici, nella buona stagione lasciano le loro sedi e «en touriste» salgono verso le vette o presso i rifugi, sono chiamati per queste loro alpinistiche altitudini «alpivaghi». Intorno alle cime intessono i loro tripudianti voli nuziali Sirfidi ed Estridi; e gli Asilidi come i più intrepidi cacciatori di camosci vanno a caccia dei ditteri nivali fino a raggiungerli ai 2800.

In fondo alla Valpelline, nel lontano rifugio Aosta, piantano su di un'isola rocciosa fra immensi ghiacciai a 2900 metri, giunsi una sera con tempo cattivo. Una tormenta di inusitata violenza imperversò tutta la notte. Al mattino il rifugio era coperto da una veste di cristallo; il suolo coperto di nevischio; erbe e fiori avvolti di una gelida crosta; pietre e rocce coperte di vetrati. Pareva che tutto fosse distrutto e ogni essere vivente annichilito. Bastò che il sole spandesse per poco la sua luce e il suo calore, perchè le piante si sciogliessero dal loro sudario di morte e gli insetti comparissero a scaldarsi sulle pietre.

ADOLFO FALZONI

Il crollo della Biblioteca Vaticana

Il rinvenimento del Trattato di Federico II

CITTA' DEL VATICANO, 30

Uno dei pericoli più temuti da coloro che presiedono alla Biblioteca vaticana, era la pioggia, che avrebbe potuto recare danni irreparabili alla parte dell'edificio rimasta scoperta per il crollo e specialmente agli affreschi che ornano le pareti del salone Sistino. Tale eventualità si è verificata la scorsa notte, ma non ha avuto per fortuna le gravi conseguenze che si temevano. L'acqua è caduta copiosa, ma, non essendoci vento, si è eliminato ogni danno con le precauzioni sommarie che si erano prese. Gli affreschi sono stati riparati dalla striscia di volta vicina al muro e i libri rimasti negli scaffali dopo il crollo sono stati ritirati a tempo. Sabato sera, essendosi il tempo fatto minaccioso, erano state riunite alcune squadre di operai, che, costituendo due lunghe catene e passandosi i libri, avevano compiuto rapidamente il trasloco. Attualmente nella zona del crollo non si trova più che qualche centinaio di volumi, in mezzo ad un cumulo di macerie che non sono ancora state rimosse. E perchè l'acqua non danneggiasse i libri, sulle macerie è stata costruita una tettoia; e così ogni danno è stato scongiurato.

Inoltre è stato rinvenuto anche l'ultimo codice mancante. «La caccia col falcone», trattato scritto dall'Imperatore Federico II. La copia della «Vaticana», molto antica e impreziosita di bellissime miniature appartenne in passato alla Biblioteca Palatina di Aidelberga. Il Cardinale Ehrle aveva espresso nella mattinata il rammarico che questo codice non fosse stato ancora ritrovato. Uno dei funzionari della «Vaticana» mons. Gino Borghezio, esaminando poco dopo i libri ricuperati, lo trovava casualmente e si affrettava a darne notizia al porporato.

Infine, malgrado la giornata festiva, si è lavorato anche ieri attivamente a portare avanti la solida impalcatura in legno che reggerà il tetto provvisorio.

Un comunicato del Prefetto della Biblioteca Vaticana afferma che i lavori di ricupero dei libri rimasti fra le macerie è quasi ultimato. Il manoscritto della *Caccia al Falcone* che si temeva trovarsi ancora sotto le macerie, è stato ritrovato in una catasta di libri stampati di grande formato che erano stati salvati nelle prime ore del disastro. Non manca quindi di nessun manoscritto. Pochi libri si trovano ancora tra le macerie. Per impedire che vengano rovinati dall'acqua la zona di macerie ove si trovano, è stata ricoperta da un tetto provvisorio che permetterà di fare con tranquillità le ricerche dei libri ed il trasporto delle macerie stesse.

Una barca del tempo di Caligola rinvenuta nel lago di Nemi

ROMA, 30

Nel corso dei lavori per il recupero delle navi imperiali affondate nel Lago di Nemi, è stata rinvenuta una barca lunga 10 metri e larga 2 metri e mezzo, di fattura prettamente romana, la cui costruzione sembra debba risalire al tempo di Caligola. La imbarcazione ha un doppio fasciame, la prua slanciata e la poppa dritta come le barche fluviali. La imbarcazione, che è perfettamente conservata ad eccezione della estremità di poppa, è stata trovata sepolta nel fango e piena di sassi. Da questo si presume che fosse adibita al trasporto di materiale.

Appena avvenuta la scoperta, la Sovrintendenza alle Antichità ha provveduto affinchè la barca fosse separata e quindi imbarcata su di un pontone. Il prezioso cimelio archeologico figurerà nel Museo di Nemi.

Il Reich sempre vincitore in tutte le lotterie

BERLINO, 30

L'industria delle lotterie negli anni passati, una delle più fiorenti del genere in Germania, sta attraversando presentemente un periodo di gravissima demoralizzazione in conseguenza delle diminuite possibilità della popolazione tedesca di sottrarre al bilancio familiare, in questi tempi oltremodo difficili, il denaro per poter fare acquisto come nel passato di biglietti delle diverse lotterie che ogni tanto si estraggono in Germania. Il prezzo dei biglietti di queste lotterie, che è di ben 120 lire per un ottavo di biglietto è divenuto troppo alto per la maggioranza dei giocatori tedeschi.

Oltre poi al fattore prezzo, c'è anche un'altra ragione per questa demoralizzazione nella industria delle lotterie, ed è precisamente questa che buona parte dei giocatori ha perduto quasi completamente la speranza di poter un giorno vincere un grosso premio e diventare così ricchi da un giorno all'altro senza troppo faticare. L'unico effettivo vincitore in tutte queste lotterie è sempre lo Stato, il quale riscuote una tassa pari al sei per cento sia sul prezzo dei biglietti che sulle vincite. Quest'anno le casse del Reich hanno incassato circa dieci milioni.

La vendita di una galleria d'arte

VIENNA, 30

La galleria del banchiere Auspitz, fallito la scorsa estate, lascia anche essa l'Austria. L'antiquario Bachstitz, l'ha acquistata per conto di americani per 470000 dollari. La raccolta comprende un Rubens, un bellissimo Greco, due Tiepolo, un Tintoretto, due Rembrandt e molte eccellenti tele olandesi.

L'idea innovatrice del Fascismo in un simpatico rilievo londinese

LONDRA, 30.

A proposito del recente discorso dell'on. Balbino Giuliano alla scuola di mistica fascista il «Times», in un interessante articolo di fondo, mette in rilievo come effettivamente sbagliano coloro che non si rendono conto che il Fascismo non è soltanto un semplice movimento di azione, ma è anche una grande idea innovatrice, la quale ha salvato lo Stato italiano. Quest'idea, soggiunge, ha vari aspetti: oltre quello politico, essa implica il rinnovamento della intera coscienza italiana, di tutta la vita italiana, e per conseguenza, della natura italiana; è una diversa concezione della vita, è una filosofia i cui primi precetti sono: dovere e disciplina. Nello Stato Italiano di oggi, si parla più di doveri che di diritti, e questo per lo meno è uno stato d'animo invidiabile che i cittadini di altri paesi potrebbero utilmente coltivare. Lo Stato italiano è il guardiano e il custode dell'intera vita nazionale. Il Fascismo non ha nessuna pretesa di interrompere bruscamente il corso della storia, della scienza, dell'arte italiana, ma desidera imprimere loro un nuovo orientamento e una nuova fisonomia, una nuova ispirazione. Bisogna ricordare che nessuno si è dimostrato più rispettoso per le glorie antiche del proprio paese di quanto lo è stato l'on. Mussolini, sia nell'ambito materiale, come per esempio in materia archeologica, sia nell'ambito morale, come in fatto di virtù civili. Nell'uno e nell'altro campo, egli ha veramente saputo far rinascere nel nome dell'Italia l'orgoglio di Roma antica.

Crisi nella Chiesa anglicana

LONDRA, 30.

La chiesa di Inghilterra ha assoluto bisogno di altri 1500 pastori per svolgere il suo ministero e col prossimo anno sarà iniziata una campagna per aumentare il numero delle ordinazioni sacerdotali. Ventimila sterline saranno chieste al pubblico per provvedere alla istruzione dei candidati in quanto la crisi in cui versa la Chiesa anglicana, non sarebbe dovuta, a deficenza di uomini, ma a mancanza di fondi

La televisione in Inghilterra a portata di tutti

LONDRA, 30

La costruzione di uno studio speciale per televisione è nel programma della Britsh Broadcasting Corporation nella nuova, e sontuosa Casa della radio provvista dell'apparecchio televisivo trasmittente Baird. Questa decisione viene in seguito all'annunzio recente da parte della Compagnia inglese per la radio-diffusione che erano state iniziate trattative con la Compagnia Baid per la televisione allo scopo di studiare la possibilità di una partecipazione più attiva delle trasmissioni televisive per offrire maggior diletto agli abbonati. Finora, infatti, la televisione era stata studiata soltanto in via di esperimento e per scopo commerciale.

Tragica morte di un noto pittore americano

SANTAMARIA (California), 30.

A circa 40 miglia a sud di Santamaria, è precipitata in un burrone profondo 170 metri l'automobile guidata da G. Hale, uno dei più giovani e noti pittori americani. La tragica scomparsa dell'artista ha destato vivo rimpianto.

Nuova stazione scientifica installata al Polo dalla Russia

LENINGRADO, 29

La riunione degli scienziati esploratori delle regioni polari ha deciso di realizzare nel prossimo mese di agosto il progetto formulato da Nansen di installare cioè sui ghiacci mobili del bacino polare una stazione meteorologica e radiografica per la trasmissione sul continente delle osservazioni e dei rilievi sulle condizioni meteorologiche dell'estremo nord. Questa nuova base scientifica verrà a trovarsi verso 0'.85.0 latitudine nord ed a 170-175 gradi longitudine ovest Greenwich. Il personale della nuova stazione ed il materiale occorrente saranno trasportati sul posto per mezzo di un dirigibile.

Grandiosa distilleria clandestina scoperta in America

PASSAIC (New Yersey), 30.

E' stata scoperta un distilleria clandestina con tubature che passavano sotto il fiume Passaic e che conducevano l'alcool in cinque piscine a Wallington, ritenute capaci di mezzo milione di galloni. La distilleria produceva 30 mila galloni al giorno. Gli agenti del proibizionismo han sequestrato il macchinario valutato mezzo milione di dollari.

Il colossale ponte Willington inaugurato in India

CALCUTTA, 30.

Il Vicerè Lord Willington ha inaugurato il ponte a nove arcate sul fiume Hooghli a Bally che porta due linee ferroviarie e due strade. Il ponte, che si chiamerà ponte Willington, è costato 2.700.000 lire sterline ed offrirà un nuovo sbocco al commercio di Calcutta verso il Bengala e specialmente verso i bacini carboniferi collegati alla ferrovia dell'India Orientale. Il nuovo ponte, col progetto connesso di uno sviluppo stradale e ferroviario, ha una grande importanza per l'avvenire di Calcutta come porto e come centro ferroviario.

La vetrina

La rivista «Teatro per tutti» già altra volta citata in questa rubrica ha pubblicato nel corso dell'anno che oggi si chiude un buon numero di commedie. Ci rammarichiamo di non aver potuto seguire mensilmente l'interessante pubblicazione, e di dover passare una rassegna rapida dei lavori, ma i nostri lettori, i filodrammatici, tutti coloro che ci seguono avranno nel prossimo anno un panorama più largo e più ricco della letteratura e del teatro contemporaneo.

Pertanto segnaliamo la pubblicazione della commedia di Gino Rocca e Pio de Flaviis (critico drammatico del «*Popolo d'Italia*» il primo, redattore capo dell'«*Ambrosiano*» il secondo): *L'inganno*. La commedia ha di già qualche anno, e fu messa in iscena la prima volta dal compianto Marco Praga. Ma essa vanta ancora delle doti suggestive, quali l'ardua complessità della trama e la bellezza dello stile.

Guido Cantini, sempre a cura del «Teatro per tutti», pubblica la sua *Signora Paradiso*. Largamente diffuso, il lavoro ha incontrato caldo successo ovunque: lo autore riallacciandosi al teatro intimista tentato anni addietro, ha compiuto, insomma, una prova fortunata.

Marco Reinach ha presentato una tragedia moderna: *Nascere*, e un'altra commedia: *Un uomo nella notte*. *Nascere* ha suscitato un coro di consensi a Cremona dove la tragedia ebbe la prima rappresentazione: essa rappresenta — a parer nostro — il più ardito tentativo del commediografo milanese, il quale, forse, ha orientato verso una drammaticità più vibrante ed evidente le sue risorse artistiche. La commedia *Un uomo nella notte* è pur essa toccante per sincerità d'inspirazione e sopratutto per la bravura con cui il Reinach riesce ad armonizzare alcuni passaggi «casuali» con rivelazioni sentimentali che l'uomo talvolta in sè assopisce ma non dimentica. E' un ottimo atto unico.

***

Per il nuovo anno interessanti pubblicazioni offrirà la Sperling e Kupfer di Milano; due narratori nordici: H. Hesse: *Klingsor*; Sigfrid Undset: *Una donna e l'amore*; Stefan Zweig: *L'anima che guarisce* (tre biografie di Mesner, Mary Baker-Eddy e Freud), e *La vita di Goethe* seguita nell'epistolario a cura di Lavinia Mazzucchetti.

La fiorente Casa Editrice «Quaderni di Poesia» di Como pubblicherà: *Luci ed ombre del Teatro di prosa* di S. Strinati; *Buon sangue italico* e *Ada Negri* di Mario Gastaldi, *Viaggi al sole*, di Paolo Apostoliti, *Le gioie del povero*, di A. Presenzini Mattoli: e *Il Libro della Befana* 1932 compilato da Mario Gastaldi in collaborazione con altri scrittori.

FIORELLO ELLERO

"Ce fastu?"

E' uscito il N. 12 del «Ce Fastu?», bollettino della Società Filologica Friulana, il quale reca una commossa rievocazione di Arnaldo Mussolini, ed i seguenti scritti:

La Presidenza: 1932-X — Fieste dal «Pignarul» a Tarcint — Appunti colloredìani: Ermes di Colloredo «redatôr» nel 1676 - g. — Prof. Lodovico di Caporiacco: La toponomastica del Comune di Forni Avoltri (con carta topografica del Comune) (fine) — Edmondo Zumin: L'ultimo duello di Nicolò della Torre (leggenda) — Bindo Chiurlo: Lis flabis di Grivòr Manin - 1. L'odôr des muchis — Richieste ed offerte di libri — XII Assemblea generale ordinaria della S. F. F. — Necrologio — Notizie — In copertina: Elenco delle sottoscrizioni per le onoranze alla memoria del M.o Arturo Zardini (continuazione e fine).

"Musa Veneta"

Il N. 21 di «Musa Veneta» reca in prima pagina una nota di palpitante patriottismo: «El sì» (come si canta a Spalato). Molto vario e piacevole il contenuto delle altre pagine; quella del Friuli è occupata dai toccanti versi — tutto un poema di sentimento! — di Anna Maria di Villanova: «Il gion de l'Ave Marie».

Il successo della Mostra Coloniale

La proroga della data di chiusura

ROMA, 30.

La direzione della Prima Mostra Internazionale di arte coloniale, constatata la felice riuscita della iniziativa, ha deciso di prorogare la data di chiusura della Mostra che avrebbe dovuto chiudersi il 31 corr. fino al 12 gennaio 1932.

Tutta una famiglia perita nell'incendio di un caffè

PARIGI, 30.

Si ha da Bruxelles che la scorsa notte un violento incendio ha completamente distrutto un caffè a Tilburg. Il direttore del locale, la moglie e due suoi bambini sono miseramente periti tra le fiamme. Il cameriere del caffè è stato ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime.

Le leggi antireligiose nel Messico

24 sacerdoti per tutta la zona della capitale

CITTA' DEL MESSICO, 30

Il Ministro degli Interni, Tellez, annunzia che la nuova legge, la quale limita a ventiquattro il numero dei sacerdoti che possono esercitare il loro mandato nel distretto federale che comprende la capitale, entra in vigore oggi, data di pubblicazione sul «Diario Oficial».

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Nomina

Nomino ispettore per la Zona di Spilimbergo il camerata Aurelio Vecil.

Il Segretario Federale
Com.te Ing. CESARE COMESSATTI

Riunione del Comitato intersindacale

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Federale Com.te Cesare Comessatti, si è riunito al completo il Comitato Provinciale intersindacale per trattare varie ampie questioni poste all'ordine del giorno.

La Federazione Fascista Agricoltori

per la tutela della zootecnica

L'on. Tullio, Presidente della Federazione Fascista degli Agricoltori ha ieri presentato a S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Federazione Fascista degli Agricoltori per la Provincia di Udine, mentre plaude riconoscente ai recenti provvedimenti emanati dal Governo a tutela del patrimonio zootecnico nazionale; rileva la necessità che i provvedimenti stessi abbiano precisa e rigorosa applicazione, e particolarmente che il marchio da apporsi ai bovini di provenienza estera risulti indelebile, per evitare l'inconveniente già riscontrato che dopo qualche giorno esso scompaia rendendo difficile se non impossibile la identificazione del bestiame importato, ed ostacolando quindi gravemente la attuazione delle misure restrittive sulla macellazione dello stesso; fa presente inoltre la necessità che sia osservato il più rigido criterio scientifico nella prova della tubercolina ».

S. E. il Prefetto ha assicurato che si renderà interprete presso il Governo dei desiderata degli agricoltori friulani e non mancherà di patrocinare benevolmente le giuste richieste.

Tesseramento Sindacati dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine comunica:

Tutti gli operai che pagarono la tessera per l'anno IX (1931) e che non ne sono ancora in possesso sono invitati a ritirarla entro il 5 gennaio p. v.

Gli operai residenti in città possono provvedere al ritiro della anzidetta tessera presso gli Uffici di questa Unione Provinciale, siti in Piazza S. Cristoforo n. 4, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 19.30, mentre gli operai abitanti alla periferia, si rivolgeranno direttamente ai Fiduciari Sindacali di ogni singolo Comune od al Segretario di categoria.

Per il trasporto dei generi

da un comune all'altro

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ricorda agli interessati che col 1. gennaio p. v. andranno in vigore le nuove disposizioni, agli effetti dell'imposta di consumo, riguardanti il trasporto dei generi da un Comune all'altro. Per tale trasporto è necessaria la compilazione di speciali bollette, a tre sezioni, di cui la prima va all'Ufficio delle imposte di consumo del comune di origine della merce, la seconda deve scortare la merce e la terza, a cura dell'Ufficio delle imposte del Comune di origine, viene inviata all'Ufficio del Comune di destinazione.

Tali bollette sono obbligatorie per i trasporti di carni, bevande vinose e alcooliche, pesce conservato, formaggi e latticini, sempre che in quantità superiori ai 10 chilogrammi.

Concorso nell'Amministrazione

delle imposte dirette

È indetto un concorso per esami a 150 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle Imposte Dirette.

Per l'ammissione al concorso anzidetto gli aspiranti debbono essere forniti di uno dei seguenti titoli di studio:

1.) Diploma di maturità classica o scientifica.

2.) Diploma di abilitazione del corso superiore di Istituto Tecnico (Sezione Commercio e Ragioneria).

3.) Diploma di licenza rilasciata dai RR. Istituti Commerciali (periti o ragionieri commerciali).

Sono ritenuti validi anche i diplomi di licenza liceale e di istituto tecnico (Sezione Ragioneria e Fisico Matematica) conseguiti ai termini degli ordinamenti scolastici preesistenti a quelli attuali. Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo i titoli riconosciuti corrispondenti a quelli indicati, rilasciati dalle scuole medie del cessato Impero austro-ungarico.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo di L. 5 e firmate dagli aspiranti di pugno proprio, corredate dai documenti di rito, dovranno essere presentate alle Intendenze di Finanza, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Gite popolari invernali

I treni speciali di domani

Come già in precedenza comunicato, le FF. SS. effettueranno durante la stagione invernale dei treni speciali comportanti una riduzione del 70 per cento per le località invernali più frequentate.

Ai partecipanti a tali gite è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale o di partire da una stazione susseguente a quella di inizio del viaggio, fermo naturalmente il prezzo unico stabilito. In caso di sfavorevoli condizioni delle nevi le gite annunciate potranno essere sospese e rimandate. Le partenze saranno di massima fissate al mattino della domenica o alla sera del sabato, con ritorno domenica sera. In occasione di speciali manifestazioni potrà essere, a richiesta, riservato un certo numero di posti agli Enti seguenti: Club Alpino, Associazione Nazionale Alpini, Gruppi Universitari Fascisti, Federazione Italiana dell'Escursionismo, Federazione Italiana dello Sci, Opera Nazionale del Dopolavoro e Milizia Volontaria. Con tali treni è consentito il trasporto gratuito degli sci anche nei bagagliai a condizione che gli interessati provvedano personalmente al deposito ed al ritiro degli stessi senza alcuna responsabilità per l'Amministrazione Ferroviaria.

Domani venerdì, 1.o gennaio avrà luogo la prima gita per Tarvisio. Il numero massimo dei posti è fissato a 320 ed il prezzo sarà di sole L. 14 fra andata e ritorno. Partenza da Udine alle ore 6.5 del mattino, arrivo a Pontebba alle 7.55, a Ugovizza alle 8.25, a Valbruna alle 8.32, a Camporosso alle 8.39 ed a Tarvisio alle 8.50. Ritorno: partenza da Tarvisio alle 18.5, da Camporosso alle 18.22, da Valbruna alle 18.28, da Ugovizza alle 18.33, da Pontebba alle 18,58; arrivo ad Udine alle 20.37.

I treni saranno convenientemente riscaldati in modo che gli sciatori, dopo le fatiche della giornata, troveranno quel ristoro che nessun altro mezzo di comunicazione può offrire. La zona di Tarvisio può essere meta preferita non soltanto dagli sciatori ma anche per coloro che desiderassero trascorrere una giornata sulla neve. A Tarvisio, e anche nelle altre località, ognuno può trovare ricovero nei vari alberghi e ristoranti attrezzati per la stagione invernale.

Già il viaggio stesso da Udine a Tarvisio costituisce un godimento e maggiore godimento lo possono avere i partecipanti a Tarvisio stessa nell'assistere alle esercitazioni sportive e nel fare escursioni in quella magnifica plaga che viene considerata una delle più belle fra le stazioni invernali alpine, per nulla inferiore a quelle dolomitiche con cui ha, in parte, comune la costituzione geologica, le valli profonde sovente selvagge e le gole ben marcate e boscose.

Le direttive della Federazione Combattenti

Per Arnaldo Mussolini

Il Direttorio Federale, nella riunione del 27 u. s., ha ricordato con devozione Arnaldo Mussolini, combattente, fascista, anima umile e grande che lascia a tutti gli italiani retaggio di lavoro, di disciplina e di umanità. Ha deliberato che nel trigesimo della Sua morte venga letta in tutte le Sezioni la celebrazione che di Arnaldo Mussolini ha fatta, nella sede del Fascio di Udine, l'on. Asquini, socio della Sezione Combattenti di Udine e Preside della Provincia, perchè tale celebrazione riassume nobilmente le virtù dell'Estinto e l'amore dei combattenti verso il grande fratello. La austera cerimonia si chiuderà con la lettura del Testamento e con il rituale appello fascista.

Norme e direttive per l'anno X

Il Direttorio Federale, visto il discorso tenuto a Bressa dal Vice Presidente prof. Catalani, in occasione della ricostituzione di quella Sezione Combattenti avvenuta il 21 dicembre u. s., ne delibera la pubblicazione integrale, perchè riassume le attività della Federazione e fissa le direttive per l'anno X.

Nel suo discorso, il prof. Catalani esamina, esaurientemente il caso particolare della sezione di Bressa, traendone auspici per una più consona attività e prosegue:

« La devozione per i Caduti della Guerra e della Rivoluzione, l'orgoglio per il dovere compiuto, lo spirito di colleganza, la disciplina, la dedizione al Regime, sono sempre ed ogni giorno più profondamente ragioni di vita per la nostra Associazione.

E' nostra bandiera raccogliere tutti i reduci. Non abbiamo grandi mezzi ma possiamo egualmente aiutare i camerati perchè intorno a noi vibra una solidarietà profonda e commovente. La Cassa di Risparmio di Udine ha concesso, per tramite nostro, ad interesse di favore, oltre mezzo milione di piccoli prestiti di cui hanno beneficiato circa ottocento soci. La Provincia ed il Comune di Udine, la Federazione Fascista dei Commercianti e quella degli Industriali, la Banca del Friuli, la già citata Cassa di Risparmio ed altri Enti, hanno risposto sempre benevolmente alle nostre richieste e ci hanno reso possibile inviare alle cure marine ed alpine 120 figli di ex combattenti. Alcune nostre Colonie elioterapiche fluviali sono da tempo per iniziativa di singole Sezioni, in stato fiorente ed ascritte all'O. N. B.; la colonia Elioterapica di Soppo, tenacemente voluta da quella Sezione, sarà presto decorosamente compiuta anche per il concorso finanziario del Direttorio Nazionale.

La disoccupazione che travaglia anche i nostri soci, è diminuita per l'interessamento di tutti e particolarmente delle Autorità e già funziona un nostro particolare ufficio di collegamento con i Sindacati e le Associazioni per agevolare i camerati.

Titoli d'onore

Abbiamo reso in massa i dovuti onori al Condottiero della Invitta Armata, riaccompagnandolo fra i Suoi Prodi e ne abbiamo esaltate le virtù guerriere e fasciste in ogni angolo della Provincia; la celebrazione tenuta a Udine nel salone del Civico Castello, è stata pubblicata a cura del Comune di Udine ed inviata a tutte le Federazioni d'Italia e alle Sezioni della nostra Provincia; abbiamo ritemprato l'anima nostra nel pellegrinaggio a Redipuglia ed Aquileia.

Dopo appena due mesi dalla comunicazione del Direttorio Nazionale, avevamo già pronti i Gagliardetti ed il Labaro federale che offrimmo ai Giovani Fascisti. Il gesto non è solamente simbolico ma sta a significare che i combattenti, che non intendono fare zaino a terra quando tutta la Nazione è spiritualmente mobilitata, vogliono stabilire un preciso collegamento fra le generazioni della guerra e le giovani camicie nere che avranno eredità di un più grande domani.

E perchè il collegamento arrivi sino ai Balilla, abbiamo voluto che tutte le Sezioni, pur nella difficoltà economica che le attanaglia si iscrivessero all'O. N. B. Possiamo in fierezza dirvi, camerati, che la nostra Federazione è stata la prima a raggiungere questa espressione totalitaria e ne abbiamo avuto premio in questo telegramma di S. E. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. B.:

« Combattenti Friulani iscrivendosi collettivamente soci Opera Balilla dicono con quale affettuoso consenso essi seguano educazione gioventù fascista ». — Giovanissime camicie nere assicurano che glorioso patrimonio scaturito loro sacrificio sarà gelosamente difeso ».

La parola d'ordine del Duce

Nel suo recente discorso di Napoli il Duce ha lanciato il suo appello alla solidarietà fra tutti gli italiani perchè ogni cuore ed ogni mano si protenda affettuosamente verso chi ha bisogno di lavoro e di assistenza.

I due milioni di trinceristi sparsi per tutte le città e le borgate d'Italia hanno sentita la poesia e la grandezza di questa parola d'ordine; nel nostro cuore di combattenti la voce del grande commilitone ha trovato eco profonda.

« Chiunque è capace di navigare in mare di bonaccia, ha detto altra volta il Duce, quando i venti gonfiano le vele, quando non vi sono onde nè cicloni. Il bello, il grande e vorrei dire l'eroico, è di navigare quando la bufera imperversa ».

L'ora è durissima; oggi non si chiede a noi l'atto eroico che deve travolgere e conquistare una posizione ma piuttosto la resistenza tenace su una quota conquistata. Resisteremo!

Collaborazione con tutte le Gerarchie

La parola d'ordine della Federazione Combattenti è categorica: tutti i nostri soci con tutte le loro possibilità economiche e morali dovranno facilitare l'opera dei Podestà e dei Segretari Politici, che è animata e sorretta da S. E. il Prefetto Chiesa, mutilato e decorato di guerra, fiumano e squadrista e dal Segretario Federale che nella Guerra e nella Rivoluzione ha temprata la sua anima e la sua fede.

Essi hanno diritto di contare sull'opera nostra.

Fierezza della tessera e del distintivo

Siate lieti di appartenere a questa Federazione Friulana che il Direttorio Nazionale ha più volte segnalata e che il Duce ha dimostrato di amare a tal punto da prescegliela per dire parole che erano rivolte a tutti i combattenti d'Italia.

Siate fieri della tessera che vi accomuna a più di seicentomila commilitoni che vivono in Italia e all'estero e vi collega idealmente alle camicie nere.

Portate il distintivo dell'Associazione come portaste l'elmetto, con orgoglio, anche se non avete l'onore di metterci vicino quello fascista.

La tessera quest'anno sarà distribuita, a titolo d'onore e per una volta tanto, alle famiglie dei Caduti in guerra e dei soci deceduti. Sappiano esse che troveranno presso di noi, in ogni evento, aiuto e conforto.

La tessera sarà intestata al nome del Caduto e consegnata con solennità.

Collaborate con i dirigenti della Sezione per aumentare il prestigio ed il numero dei soci. Non vogliate assorbire le piccole Sezioni; ricordate che fu il Duce a limitare a venticinque il numero dei soci necessario a formare la Sezione. E significativo infatti che in ogni piccola borgata sventoli la bandiera dei Combattenti; la nostra guerra non è stata guerra di minoranze; è stata guerra di popolo.

La promessa del Duce

Nell'anno IV dell'Era Fascista il Duce, offrendoci una Sua Fotografia, volle scrivervi di Suo pugno:

« Ai Combattenti Friulani con fede memore e nostalgica ».

Questa nostalgia, camerati, ha ripreso il cuore del Duce; Egli ha promesso al Segretario federale di ritornare in questa terra friulana il 20 settembre dell'Anno X. Per allora tutti i commilitoni, nessuno escluso, perchè tutto sarà perdonato a chi vorrà tutto offrire, saranno raccolti sotto le nostre bandiere e si potrà dire al Duce che i combattenti friulani sono pronti a compiere in massa *il grande miracolo* che Egli stesso riteneva *riservato ai Santi ed agli Eroi, sacrificare cioè il proprio io sull'altare dello Stato* per la grandezza del Re e della Patria.

L'assemblea della Mutua Agenti

L'altra sera nei locali della sede sociale, in via B. Odorico da Pordenone, ebbe svolgimento la assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra agenti di commercio, industria e possidenza.

Fu trattato il seguente ordine del giorno:

Bilancio preventivo 1932; Rendiconto economico-morale del 49.o esercizio dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1930; Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; Nomina di cinque Consiglieri, di tre Revisori dei Conti e di tre Arbitri.

Prima di iniziare la seduta, il presidente cav. G. B. De Pauli, commemorò con appropriate espressioni i soci scomparsi durante l'anno.

Fu data quindi lettura della relazione della Presidenza, riferentesi all'attività svolta nel 1930.

Dalla relazione si rileva fra altro che il patrimonio sociale, che all'apertura dell'esercizio era di L. 130.108.33 si è elevato al 31 dicembre 1930 a L. 133.693.62.

Durante l'anno furono raccolte fra i soci, quali oblazioni, lire 3.092,95, somma della quale già nel corso dell'annata si spesero a beneficio di soci L. 1.170.05, ivi incluso il costo di un piccolo monumento, che la pietà del Sodalizio ha voluto erigere sulla tomba di un socio nullabbiente e privo di congiunti.

La relazione poi, illustra dettagliatamente quanto si riferisce ai fondi malattia, vecchiaia, pensioni, assegni famiglie soci defunti, amministrazione e spese generali, mobilio, biblioteca e fondo riserva.

Dà il resoconto della gita sociale fatta ad Idria, Montenero d'Idria e Trieste, gita cui parteciparono circa 150 persone e che ebbe un esito veramente magnifico, sopratutto per la perfetta organizzazione.

Anche le feste sociali di Carnovale riuscirono assai bene, promosse da un apposito comitato che ha saputo far rivivere così una simpatica tradizione sociale.

Particolare cenno viene fatto per la scuola serale di contabilità, istituzione fondata dalla Mutua Agenti nel 1902 e che tutt'ora prosegue il suo cammino ascensionale, la sua utilissima missione a vantaggio degli agenti di commercio.

Dopo aver accennato al movimento dei soci, il quale si riassume nelle seguenti cifre: soci onorari e benemeriti n. 8; soci perpetui n. 4; soci patrocinatori n. 57; soci vecchia cat. A n. 6; soci ordinari n. 294. — totale N. 369; e dopo aver ricordato i nomi dei consoci defunti, il vice Presidente illustrò dettagliatamente gli elementi del preventivo 1932 il quale restò approvato ad unanimità nelle seguenti cifre: Entrate L. 28.000; Spese L. 26 mila; Avanzo L. 2.000.

Infine furono riconfermati in carica, per acclamazione, alcuni Consiglieri scaduti; di nuova nomina fu eletto a consigliere il socio Giuseppe Raunacher.

L'orario delle macellerie per domani

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che l'orario concordato circa la apertura nella mattinata di venerdì 1.o gennaio dei negozi dei generi alimentari, vale anche per le macellerie.

Per onorare la memoria

del prof. De Gasperi

Per iscrivere fra i soci « ad memoriam » della Società Alpina Friulana Sezione C. A. I. di Udine, il nome del prof. Beniamino De Gasperi, hanno versato ognuno L. 10: S. E. on. prof. P. S. Leicht, on. prof. M. Gortani, col. L. Rubbazzer, S. E. on. Luigi Spezzotti, cav. U. Camavitto, cav. L. Bonanni, ing. E. Mariutti, A. Ferrucci, comm. Emilio Pico.

La sottoscrizione continua.

La Presidenza ha indirizzato alla signorina Maria De Gasperi la seguente lettera:

« Il nome della Famiglia De Gasperi è legato alla Società Alpina Friulana da tanti ricordi cari, dolorosi, gloriosi, che la scomparsa del suo venerato capo, prof. Beniamino De Gasperi non può non trovare una eco di vivissima emozione fra noi.

A Lei, Suo costante conforto di questi ultimi anni, anche per gli altri Congiunti, giunga la nostra rispettosa espressione di condoglianza e di ossequio ».

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 dicembre 1931-X)

Affari approvati

TOLMEZZO: Mutuo per costruzione edificio scolastico di Imponzo e Cadunea.

TRICESIMO, DIGNANO: Imposta consumo.

MARTIGNACCO: Mutuo lire 202.000 per scuole capoluogo e frazioni.

MORTEGLIANO: Sussidio agli Asili Infantili di Lavariano e Chiasiel.

TOLMEZZO: Mutuo L. 13.000 per opere dissodamento vecchio cimitero.

VALVASONE: Mutuo L. 20 000 per liquidazione Consorzio Acquedotto Acqua Nera.

S. PIETRO AL NATISONE: Indennità mezzo trasporto alle Levatrici comunali.

UDINE, Amministrazione Provinciale: Proroga restituzione mutuo di L. 330.000 alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

CAMPOLONGO, ENEMONZO, FLAIBANO, MUZZANA, BERTIOLO, COMEGLIANS, PRADAMANO, COSEANO: Bilancio 1932.

CAMPOFORMIDO: Autorizzazione stare in giudizio per spedalità.

MEDUNO, TARCENTO: Imposte consumo.

S. DANIELE: Alienazione relitti stradali.

CAVAZZO CARNICO: Restituzione cauzione a Pittini Quinto.

CAVAZZO CARNICO: Svincolo cauzione Pevedello Massimiliano.

BORDANO: Tariffa tassa patente.

MORUZZO: Tariffa imposta cani.

TALMASSONS: Proroga termine denuncia accertamenti agli effetti applicazione dell'imposta sul bestiame.

SOCCHIEVE: Svincolo cauzione Zannier Giovanni per sistemazione piazza di Medils.

MORSANO: Pittana Angelo svincolo cauzione fornitura ghiaia.

PAULARO: Tarussio Antonio svincolo cauzione.

PRATA DI PORDENONE: Regolamento tariffa imposta cani.

RUDA: Tariffa imposta licenza.

PALAZZOLO: Tariffa imposta sul bestiame.

PORCIA: Deposito fondi eccedenti bisogni di Cassa.

UDINE: Scarpin Settimio ricorso negata licenza commerciale.

CIVIDALE: Svincolo cauzione costruzione palestra.

MEDUNO: Contributo al Comitato per il Turismo della Provincia.

PORCIA: Spesa per servizi bandistici.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Acquisto 100 copie testamento S. A. R. il Duca d'Aosta.

CASTELNUOVO: Contributo per l'assistenza invernale.

PASIANO: Spesa affitto locali indigente famiglia Barnava.

UDINE: Contributo istituzione borse gratuite di pilotaggio.

VARMO: Premio rendimento agli impiegati.

Affari varii

CIVIDALE, Ospedale: Servizio religioso. (approva condizionatamente).

CIMOLAIS: Rimborso decimo ma chiatico alla Ditta Battistella, (approva condizionatamente).

Radiorario giornaliero

Giovedì 31 *dicembre*

Milano, Torino, Genova, Trieste — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Palermo, Firenze. — Ore 23,55 Saluto augurale per il nuovo anno e segnale orario delle ore 24.

Konigswuesterhausen. — Ore 23: Trasmissione della « Nona Sinfonia » di Beethoven.

Cinema Varietà Cecchini

Si è presentato ieri sera al Cinema Varietà Cecchini un dramma di forte e potente attualità che ha riscosso il più vivo successo dal pubblico.

La voce del sangue

è un film della Metro Goldwyn Mayer, parlato al cento per cento in italiano, come i migliori capolavori di questa grande casa. E' un lavoro avvincente, passionale, umano, uno di quei film fatti per toccare il cuore con le loro vicende e con la loro aderenza alla realtà. L'interprete di questo bellissimo lavoro è Conchita Montenegro, la bella e vivace interprete di « Sivigliana », è una delle grandi promesse cinematografiche che sa essere ora tenera, ora appassionata ora vibrante di gioia o estenuata di dolore, è una interprete che dà ai lavori nei quali agisce una alta tensione di vita e di bellezza.

Il Varietà anche ieri sera ha divertito con i suoi numeri e con il suo programma. La Compagnia Verdani-Carini ha rappresentato « Dulcis in fundo », fra la continua attenzione e le approvazioni del pubblico. Il dicitore « ogniari » e Lilia Carini hanno interpretato numerose canzoni di attualità. Applausi numerosi ed insistenti hanno salutato i bravi artisti.

Questa sera il dramma ed il Varietà si replicano con inizio delle rappresentazioni alle ore 17.

L'infortunio di un elettricista

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Civico ospedale l'elettricista Guglielmo De Faccio abitante in via Gorizia, per una ferita alla regione parietale sinistra con sintomi di commozione cerebrale.

Il De Faccio riportò tale lesione precipitando da una scala a tre metri, alta oltre quattro metri, per evitare d'essere investito dalla corrente elettrica.

TRATTORIA COMUNALE

Giovedì 31. — Mattina: Gnocchi di patate al sugo; Brodo, Braciole di maiale al forno; Contorni.

Sera: Riso e salsiccia; Bollito di manzo o di vitello; Contorni.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI IN GUERRA annuncia con profondo dolore la morte del

Prof. Cav.
Beniamino De Gasperi

padre di due gloriosi caduti in guerra.

Udine, 30 dicembre 1931-X.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

TRE FIDANZATI DI BEBE' con Harold Lloyd.

Nel Varietà, la troupe « Cuori, picche, fiori » con scelto programma.

CINEMA EDEN

MURAGLIE. — Colossale spettacolo comico parlato in italiano con protagonisti Stan Laurel ed Oliver Hardy. — Ore 17.

CINEMA - VARIETA' CECCHINI

LA VOCE DEL SANGUE. — Film parlato in italiano con Conchita Montenegro. Nel Varietà: La Compagnia Verdani. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

IL VETTURALE DEL MONCENISIO. — Riedizione sonora Pittaluga con Rina de Liguoro e B. Pagani (Maciste). — Ore 17.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Manifestazione scolastica a totale beneficio dell'O.N.B.

La sera di sabato scorso le autorità e il pubblico gemonese radunavansi al Teatro Sociale ad assistere e a godere il trattenimento dato dagli alunni delle Scuole Elementari organizzati nel l'O. N. B. in favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Tutti i piccoli attori si fecero onore, meritandosi calorosi applausi. Il «Racconto della nonna» dovettero ripeterlo, tanto piacque. La nonnina G. Vale, con la sua voce graziosa ed armoniosa, con il appassionato estro, si conquistò subito le simpatie del pubblico.

Il dicitore e noto declamatore Ottavio Valerio fece gustare e conoscere le rime di Luigi Orsini e di Ermes Amilcare Zumino, robuste e di nobile elevazione.

Il collega Lorenzo Fachini diresse, con la solita valentia, le sue combinazioni ginnastiche eseguite da balilla e da piccole italiane impeccabilmente.

Il piacevole e mistico lavoro del Zumino «Patria» ebbe una nuova indiscussa affermazione. Si distinsero nell'interpretazione: la collega E. Vernacci che simboleggiava l'Italia, i balilla B. Isola, L. Bertossi, A. Siega, B. Copetti e le piccole italiane M. Bonitti, A. Antonelli. I canti patriottici ben diretti dal collega L. Tita.

La benefica manifestazione riuscì [...] ed apprezzata.

La pia opera artistica del S. Presepio

In fondatore e dirigente del S. Presepio meccanico sig. Lorenzo Revelant ha costruito anche quest'anno nella chiesetta della B.V. di Fossale il paesaggio della Terra Santa, con nuovi progressi degni di incoraggiamento. Il «Presepio» è di proporzioni grandi, talchè la riproduzione della dolce scena di Betlemme si ammira in tutta la sua suggestiva effusione.

Per dare una idea della grandezza dell'opera, riportiamo le seguenti dimensioni: lunghezza metri 8.50; altezza m. 6; profondità m. 4.50; imitazione della città di Betlemme; illuminazione 450 candele elettriche; 24 mq. di paesaggi dipinti ad olio sulla tela. Un motore elettrico mette in movimento una buona parte dei personaggi del Presepio. L'opera è visitabile in tutte le ore dei giorni festivi.

L'opera di un artigiano

Il fabbro Luciano Grillo ha costruito un lavoro di molta pazienza e di molto buon gusto, esposto nelle vetrine del negozio magazzini al popolo. Si tratta di una cucina friulana riprodotta, con dimensioni lillipuziane, in ogni suo particolare.

L'opera del giovane artigiano è molto apprezzata.

Il milite Carnera visita il Comando della 55.a Legione

Carnera, milite della 55ª Legione, s'è recato al Comando della stessa, dove ha avuto un lungo colloquio con il Console cav. Liuzzi.

La piazza Umberto I. era gremita di gente che ha fatto una ovazione di simpatia all'eccezionale milite.

Da BASILIANO

La visita della Delegata dei Fasci Femminili

Il giorno 24 c. la delegata dei Fasci femminili signorina Elena Freschi ha onorato d'una sua visita il Fascio femminile di Basiliano. Ella è stata ricevuta in Municipio dal Podestà cav. Modotti, dalla Segretario signorina Pellizzari e dalle maestre Parise e Gotti.

Dopo un breve esame sulle condizioni del Fascio locale, nel quale le iscritte sono una quarantina, la delegata ha presi accordi con il Podestà per l'apertura di due corsi serali di coltura generale per le giovani italiane. Uno di questi corsi sarà tenuto nella frazione di Variano dalla Segretaria sig. Pellizzari e l'altro nel Capoluogo dalla sig. Giuseppina Dell'Angela, insegnante di Asilo.

Auguriamo che le giovani traggano profitto e siano grate a chi con tanto amore e zelo procura di indirizzarle nella vita.

Assistenza Invernale

La vigilia di Natale 24 corrente il Comitato locale per l'assistenza invernale ha confezionato i pacchi per i bisognosi.

Ogni pacco conteneva i generi alimentari, così che il giorno di Natale [...] famiglie povere hanno potuto trascorrere in letizia la festa.

Da POZZUOLO

Seduta del Direttorio del Fascio

Si è domenica [...] il nuovo Direttorio del Fascio locale, composto dai seguenti camerati: cav. Bierti, Segretario Amm.vo, C. M. Blasich, C. M. Zamparini, Bruniseo Guglielmo e Piani Giuseppe, membri.

Aperta la seduta il Segretario Politico, geom. Della Vedova, ha rievocato la figura di Arnaldo Mussolini.

Furono poscia trattati diversi argomenti importanti, prima di chiudere la seduta fu rivolto un saluto ed elogio per l'opera svolta dal cessato Segretario Politico C. M. Celli, come pure un elogio per l'opera che sta disimpegnando il Presidente del Comitato [...] la dott. Colarossi.

Da Codroipo

Prenotazioni Calendario fascista 1932

La Segreteria Amministrativa del Fascio comunica:

Presso la Segreteria Amministrativa della locale Sezione del Fascio e presso la Delegazione mandamentale dei Commercianti, sono aperte le prenotazioni del Calendario Fascista 1932 A. X.

Anche quest'anno il calendario uscirà in elegante ed interessante edizione, al prezzo di L. 15.

Befana ai bambini

La Sezione Combattenti ha deliberato nella seduta dell'altro giorno di distribuire anche quest'anno il pacco «Befana» contenente indumenti invernali, a circa 130 bambini orfani di guerra e figli di mutilati ed ex combattenti bisognosi.

La spesa si aggirerà sulle lire [...]mila.

Chiusura dei negozi

Domani 1. gennaio tutti i negozi indistintamente rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Nel Comitato Istituti assistenziali

L'altra sera in una sala del Palazzo Municipale si è svolta una riunione del Comitato Istituti Assistenziali, per l'esame di importanti oggetti riguardanti l'apertura degli Istituti stessi.

Nobile gesto assistenziale

L'industriale sig. Giacomo Savonitti, era tempra di lavoratore, onesto al pari che modesto, quest'anno, nella ricorrenza del Natale, ha voluto dar prova del suo senso altruistico con un atto di squisita gentilezza.

Egli ha beneficiato d'un abbondante pacco, fornito di generi alimentari in misura considerevole, tutte le famiglie bisognose del paese di Goricizza circa una trentina.

Nè si è dimenticato dei bimbi, ai quali ha fatto pervenire i biscotti ed il mandorlato.

Tutti i beneficiati da questo colonne, fernano al sig. Savonitti i sensi della loro gratitudine.

Proroga pubblici esercizi

Si rammenta che questa sera, ultimo giorno dell'anno e domani 1. gennaio, tutti i pubblici esercizi potranno usufruire di una ora di protrazione nell'orario di chiusura.

Al campo sciistico

Siamo a conoscenza che questa sera e domani 1. gennaio, diversi soci del C.A.I. della Sottosezione locale, appassionati della montagna, si recheranno a Tarvisio, per trascorrere una giornata tra le nevi.

Tutti coloro che intendono partecipare possono prendere accordi con il Segretario della Sottosezione sig. Teja Guglielmo.

Il mercato

Sulla piazza granaria i prezzi dei cereali nell'ultimo mercato settimanale sono stati i seguenti: Granoturco giallo da 55 a 56; granoturco bianco da 54 a 55; cinquantino da 48 a 50; sorgorosso da 30 31.

Da LESTIZZA

Nel Fascio

E' stata appresa con la più viva soddisfazione l'avvenuta nomina a Segretario Politico del Fascio locale del camerata Ezio Tavano Camicia Nera della vigilia, e fondatore del Fascio stesso.

La nomina anzidetta, unitamente all'altra recente del camerata Lino P[...]ni a Comandante dei giovani fascisti, pure vecchia Camicia Nera della vigilia, danno sicuro affidamento per la migliore riuscita dei compiti che interessano specie in questo periodo in cui le opere assistenziali debbono essere in primo piano, sia il Fascio che la popolazione tutta.

Da POCENIA

Conti consuntivi

In seguito al parere dei Revisori dei Conti, il Commissario Prefettizio cav. co. Antonio Ottelio, con apposite delibere, ha provveduto all'approvazione dei conti consuntivi di questo Comune per gli anni dal 1918 a tutto il 1930. Con tale provvedimento viene chiusa la contabilità arretrata del Comune e reso più facile in seguito il controllo della finanza comunale.

I conti di cui sopra sono depositati nell'Ufficio di Segreteria a sensi e per gli effetti di cui all'art. 99 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 99.

Pro opere assistenziali

Per onorare la memoria del compianto Giacomo Seretti, al locale Comitato Opere Assistenziali pervennero le seguenti offerte: Luigi [...]ardini L. 5 — Luigi Midena, — Renzo Collin, 5 — Luigi Gi[...]te 2 — Giuseppe Anzile di G[...]mo, 2 — Pio Anzile e figli, 10 — Luigi Botto, 2 — Ersilia To[...]ni, 5 — Alessandro Moretti [...]glio, 2 — Lucia Tosolini e Le[...]ida, 25 — Celeste Basso Bondi, 5 — Romano Meroi e figlio, [...] — Antonio Gambellini, 2 — Giovanni Colaone, 2 — Fausto Toso[...], 5 — Giacomo Pistrin, 2 — Antonio Nardini, 2 — Cornelio [...]sare Mazzaroli, 2 — Alberto Z[...]tti, 5 — Sante Sfreddo, 5 — [...]enuto Agostini, 10 — Gioelle Se[...]ti, 15 — Luciano Nardini, 3 — Giuseppe Zanchetta, 2 — Ettore [...]retti, 5.

Il Comitato manifesta la sua riconoscenza ai generosi oblatori.

Febbri Seretti

Ieri si [...] i funerali del Giacomo [...] che fu per molti anni membro dell'Amministrazione comunale, consigliere e [...]sessore, e per parecchio tempo Sindaco del Comune.

Intervennero le rappresentanze municipali, il Fascio, le personalità locali e molto pubblico.

Le esequie funebri furono celebrate nella Chiesa Parrocchiale parata a lutto.

Da Pontebba

Recita della Filodrammatica

La Compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario, che si è brillantemente affermata nell'ultimo Concorso Provinciale, ha rappresentato «Nozze di Arlecchino» di Ugo Falena.

La bella commedia, fu replicata a richiesta generale, l'altra sera, nel teatro del Dopolavoro ferroviario che era letteralmente gremito di pubblico.

I bravi filodrammatici appagarono l'aspettativa del pubblico, dimostrando la perfetta efficienza artistica di questi ottimi giovani, cui rendiamo una pubblica lode.

Negli intermezzi, una distinta orchestrina rallegrò il pubblico con uno scelto programma musicale.

Marcia premilitare

Domenica mattina si svolse una esercitazione di marcia del corso premilitare sul tratto Pontebba, Dogna e ritorno. I baldi giovani, inquadrati in perfetto ordine, al comando dei propri istruttori dimostrarono lodevolmente la loro efficienza militare ed il loro allenamento alpino.

Corso sciatori per giovani valligiani

Il locale Comitato dell'O. N. B. ha organizzato, con l'aiuto del Comando del Battaglione Gemona, che ha messo a sua disposizione 20 paia di sci completi, un corso sciatori per i nostri valligiani.

Al corso potranno partecipare tutti i valligiani dai 14 ai 20 anni, iscritti all'Avanguardia ed al Fascio Giovanile, che ne facciano domanda al Comitato dell'O.N.B.

Opere assistenziali

La benemerita classe dei commercianti ha raccolto pro Opere di Assistenza invernale, la cospicua somma di lire 500, quale prima rata delle quattro da loro sottoscritte.

Da DOGNA

Il Natale dei poveri

Il Comitato Comunale, per l'assistenza invernale, con senso di vera solidarietà umana ha distribuito per le feste natalizie oltre 30 buoni per generi di prima necessità ad altrettante famiglie indigenti del Comune.

Nella stessa ricorrenza, don Attilio Cordignano, ha fatto distribuire lire 25 di pane e lire 25 di carne ai poveri del paese.

Opere assistenziali

Hanno elargito pro assistenza invernale: il sig. Peruzzi Carlo L. 10; l'oste Tommasi Luigi kg. 20 di farina e la sig. Tessotto Teresa kg. 20 di farina. Ai generosi oblatori ed in special modo al signor Carlo Peruzzi, valoroso combattente e grande invalido di guerra il ringraziamento del Comitato e dei beneficati.

E' pervenuta al Comitato Provinciale delle opere assistenziali al locale Comitato, la somma di lire 400 a favore delle opere di assistenza invernale presso la nostra popolazione.

DA PORDENONE

Inaugurazione della Mostra fotografica

Come annunciato stasera 31 dicembre sarà inaugurata la prima Mostra d'arte fotografica della Sezione pordenonese del C.A.I.

Numerosissimi i soggetti raccolti, fra i quali si notano alcuni capolavori, degni del massimo interesse.

Questa prima Mostra servirà di sprone per l'avvenire in modo che la simpatica iniziativa abbia ad assurgere a mete sempre più alte.

Si rammenta che l'inaugurazione avverrà oggi alle ore 21, nel mentre la Mostra durante il periodo d'apertura sarà accessibile tutti i giorni dalle ore 20 alle 22. Avranno libero ingresso tutti i soci e non soci.

Per schiarimenti ed eventuali reclami rivolgersi al Comitato della Mostra.

Befana fascista

Rammentiamo ai nostri lettori, che sappiamo sempre pronti in ogni opera di bene, che fra qualche giorno avrà luogo il giro pro Befana fascista.

Non riteniamo necessario, nè piacevole ripeterci, ma in ogni modo ripetiamo che qualsiasi cosa sarà bene accettata, anche indumenti usati.

Prepari dunque ognuno la sua offerta in denaro od il suo pacco. I piccoli bimbi che saranno forniti dalla Befana e le loro famiglie saranno riconoscenti ai gentili donatori.

Al Comitato Ente assistenza

La Società Agenti in memoria di Monisso Luigi ha offerto a questo Ente Assistenziale lire [...]0: Ditta Perin Luigi litri 80 vino distribuito alla cucina di Tor[...] il giorno di Natale.

L'orario dei barbieri

Il Fiduciario dell'artigianato rag. Francesco Cigolot ci comunica:

Giovedì 31 corr. mese, ultimo giorno dell'anno, i barbieri e parrucchieri chiuderanno alle ore 20.30.

Venerdì, Capo d'anno, chiuderanno alle ore 13. Martedì 6 gennaio, Epifania, alle ore 15.

Rinnovazione licenze di commercio

Il Podestà avverte i commercianti ed esercenti del Comune che entro il 15 gennaio 1932-X devono depositare presso la Segreteria Municipale le licenze di commercio, rilasciate ai termini del R. D. L. [...] dicembre 1926 n. 2174 per la prescritta revisione e rinnovazione per l'esercizio 1932.

Oltre la licenza e lire 0,50 per diritti nessun altro documento deve essere presentato.

Le licenze non presentate entro il termine sopra indicato, saranno considerate decadute.

Echi di una festa alpina

Riceviamo:

Al telegramma inviato a S. E. il Prefetto di Udine ing. Mario Chiesa, il Comandante della Sezione locale dell'A. N. A. avv. cav. Perotti anche a nome della medaglia d'oro, on. De Carli Nicolò, che con squisito gesto di cameratismo offrì il gagliardetto al Gruppo Alpino di Polcenigo, S. E. ha risposto:

«Ringrazio gradito pensiero, rivolgo piume cremisi occasione inaugurazione verde gagliardetto gruppo Polcenigo e invio cordiali [...]».

Il Comandante Capitano Perotti ha pure inviato un plauso ed un ringraziamento al gruppo di Polcenigo ed in modo particolare al suo Comandante aiutante di battaglia Modolo, mutilato e decorato di guerra, che organizzò la riuscitissima adunata. Anche S. E. Angelo Manaresi [...] della Guerra, e Comandante del X Alpini, ha risposto al saluto mandato dal Comandante cap. Perotti con questo telegramma:

«A te, al Camerata De Carli che col dono suo graditissimo, ha voluto riconfermare la solidarietà fra bersaglieri ed alpini, agli scarponi tutti di Polcenigo il mio fraterno alalà».

Beneficenza

Il sig. Boranga Romano ha offerto lire 25 pro refezione bimbi dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele.

Festa danzante

Questa sera al circolo impiegati avrà luogo una festa danzante, alla quale certamente parteciperà uno stuolo elegante di ballerini.

Da POLCENIGO

Gare sportive

Nel pomeriggio del 26 scorso si sono svolte le corse podistiche (campestre e velocità) indette dall'O. N. D. e riservata ai soli soci della Sezione.

La gioventù sportiva, accorsa numerosa a queste prime competizioni, ha superato con la bella prova, tutte le previsioni degli organizzatori e della numerosa popolazione spettatrice. Valgono a ciò dimostrare, meglio di qualsinsi dettagliato resoconto, i seguenti risultati:

Corsa campestre di m. 3800, con dislivello di m. 50, su difficile percorso ostacolato da fossi e siepi e strade sconnesse:

1. Zanolin Domenico fu Angelo in 13'20" — 2. Modolo Giuseppe di Giuseppe a 3 metri — 3. Modolo Luigi fu Matteo in 13'30".

Corsa velocità su metri 200 (in leggera salita):

1. Franco Eugenio fu Luigi in 25" 4 quinti — 2. Lotti Luigi — 3. Tizianel Giovanni di Andrea.

Corsa ciclistica

Presso la Sede dell'O. N. D. sono aperte le iscrizioni per la corsa ciclistica, organizzata dalla Sezione locale dell'O. N. D., che si svolgerà sul doppio percorso, Polcenigo, Vigonovo, Sacile, Sarone, Polcenigo.

Alla gara potranno partecipare i soli soci della Sezione. Fin da ora possiamo dire con certezza, che la gara sarà interessante, sia per il numero dei concorrenti che per i ricchi premi, in medaglie ed in denaro, messi in palio.

Da AVIANO

Mortale incidente ciclistico

Il giorno di Natale, tale Antonio Celli di Teodoro d'anni 26, correva in bicicletta lungo la strada provinciale che porta ad Aviano. Sulla bicicletta stessa, egli recava la propria consorte. Ad un certo punto, causa un brusco scarto della ruota anteriore del veicolo, il Celli andò a cozzare violentemente contro un albero, riportando lesioni gravi alla testa.

Soccorso prontamente dalla consorte, fu trasportato all'Ospedale di Pordenone, ove gli fu riscontrata la frattura del cranio.

Ieri il poveretto, malgrado ogni assidua cura, cessava di vivere.

Da VALVASONE

Atto coraggioso

L'altro giorno lungo il viale Roma che porta alla borgata di S. Antonio, due cavalli, si davano a precipitosa corsa mettendo in serio pericolo varie persone che ivi si trovavano.

Il giovane Attilio Zol, con mirabile sangue freddo, li affrontava e a rischio di essere travolto si aggrappava ad essi riuscendo dopo un centinaio di metri a fermarli.

Da S. Vito al Tagliamento

Sportivi sanvitesi che si distinguono all'estero

I concittadini fratelli Mezzavilla, emigrati qualche anno fa a scopo di lavoro in California, stanno mettendosi in luce quali valenti calciatori difendendo i colori dell'Unione Sportiva Italiana Virtus Club di S. Francisco che disputa il campionato di prima divisione della costa del Pacifico.

I fratelli Mezzavilla, portiere il maggiore, mediano destro il più giovane militarono, dice il «Giornale d'Italia» di S. Francisco, nelle file dell'Udinese, nella prima partita notturna tra la squadra dell'U.S.I.V.C. e il «Rovers» e in quella successiva contro il «Burns» furono i migliori giocatori in campo.

I due bravi giovani che attraverso lo sport hanno saputo cercarsi una fama e una posizione invidiabile non hanno mai fatto parte dell'Udinese ma appartengono invece a quella schiera di giuocatori, sparsa per ogni parte del mondo, che aveva saputo lanciare l'U. S. Sanvitese al tempo in cui la scomparsa società cittadina partecipava ai campionati federali di calcio.

Ai bravi concittadini il plauso di tutti gli sportivi locali.

L'eliminatoria del gran premio Dei al Club Stefanutti

La Società Ciclistica Padovani d'accordo col campionato Veneto dell'U. V. I. ha incaricato il Club Ciclistico Stefanutti per l'organizzazione della Eliminatoria Provinciale del Gran Premio Dei, fissata in calendario al 10 aprile p. v. e che aprirà con ogni probabilità la stagione 1932 delle corse ciclistiche su strada.

Come già lo scorso anno la gara sarà aperta ai licenziati di quarta categoria e i vincitori e i migliori piazzati avranno diritto di partecipare alla finale che ha luogo a Padova il 21 aprile.

Il programma del Club Stefanutti per la veniente stagione, che con probabilità avrà inizio il 24 gennaio p. v. con la disputa di un interessante corsa campestre libera a tutte le categorie con arrivo a Braida Bottari e che comprende fra l'altro una fra le più importanti gare nazionali di preparazione olimpionica, aumenta dunque di una nuova corsa che ha tutti i numeri per essere considerata tra le più interessanti della prossima primavera.

Per il pranzo dei poveri

Il giorno di Natale i poveri come a suo tempo è stata data notizia, alla Cucina Popolare ebbe svolgimento il consueto pranzo ai poveri. Hanno contribuito, oltre alle persone che già segnalammo, anche le ditte seguenti: Papaiz Giosuè Brusin, Fratelli Cicuta Giosuè con della carne di bue, Garlatti Arnaldo, Pittoni Fratelli, Polo Alfonso e Feola Oreste con generi alimentari varii.

Il nuovo Pretore

Siamo informati che a sostituire il Pretore dott. Giulio Ronga con recente decreto venne destinato il dott. Tullio Fantoni proveniente dalla Pretura di Modena.

All'egregio magistrato, porgiamo fin d'ora il cordiale benvenuto.

Da TOLMEZZO

In Pretura

Ermano Polonia di Antonio di Villa Santina imputato di renitenza alla leva, si busca 6 mesi di reclusione. Difesa avv. Casu.

— Arturo Giacomo Candoni fu Leonardo da Imponzo, deve rispondere di contravvenzione per ubbriachezza. E' condannato a 3 mesi d'arresto. Difesa avv. Moro.

— Clementina Ferrigo fu Gio. Batta di Paularo, imputata di ingiurie e lesioni personali in danno di Elena Nascimbeni. E' condannata a 4 mesi di reclusione con la condizionale. Dif. avvocato Moro.

— Pietro Bernasconi fu Giacomo e Margherita Tognazzo fu Giovanni di Timau imputati entrambi di appropriazione indebita e danneggiamento, la seconda anche di ingiurie, sono assolti per non aver commesso il fatto per quanto riguarda l'appropriazione indebita ed i danni. La Tognazzo è invece condannata per ingiurie a L. 100 di multa con la condizionale. Difesa avv. Casu.

Furto a Fusea

In due riprese ignoti asportarono dei materiali da costruzione (tavole, vanghe, ecc.) alla miniera di carbone di Fusea per un danno di circa L. 300. I RR. CC. che hanno ora svolto attive indagini, sono sulle tracce dei ladri.

La neve

Ieri mattina, poco prima delle 10, ha fatto la prima apparizione la neve che ha continuato a cadere lentamente, per qualche ora, ricoprendo il suolo per circa quattro centimetri.

Nell'alta Carnia la neve continua a cadere e affinchè la circolazione non venga interrotta, le strade devono essere spazzate.

Da PIANO d'ARTA

Violento incendio

La sera del 28 corrente alle ore 17.30, nell'abitazione di proprietà e residenza di Gio. Batta Muser e Maria Dorisin si è sviluppato un violento incendio.

Si ritiene che l'incendio sia stato causato da faville cadute dal camino dell'abitazione nel fienile adiacente.

Sul posto sono accorsi immediatamente da Tolmezzo il brigadiere dei CC. RR. Diacco con dei militi ed i pompieri di Tolmezzo, che hanno trovato i pompieri di Paluzza e molti militi forestali, già intenti a domare le fiamme. Vincendo gravi difficoltà per la mancanza di acqua pompieri, carabinieri e militi forestali sono riusciti a far funzionare tre pompe ed a circoscrivere l'incendio che minacciava d'estendersi alle abitazioni vicine.

Il danno ammonta a circa 40 mila lire.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti onorificenze, lauree, nozze, culle, o annunci del genere, è di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef. 5.59.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 · Redazione e Amministrazione 8-80 · Propaganda 8-94 · Pubblicità 9-59

Da S. Daniele

Echi dell'assistenza natalizia ai poveri

Al Delegato Mandamentale della Federazione Fascista dei Commercianti sig. Nino Asquini, sono pervenute le seguenti lettere di ringraziamento per la generosità e comprensione fascista dimostrata dai locali negozianti e commercianti in occasione del pranzo di Natale offerto ai poveri.

«Questa Congregazione di Carità ha ricevuto a mezzo dell'Illustrissimo sig. Podestà di S. Daniele, la somma di L. 1530 che codesta spett. Delegazione ha raccolto presso i sigg. Commercianti e Negozianti locali in occasione delle Feste Natalizie perchè sia organizzato il Rancio Natalizio e Pasquale ai poveri della città.

La S. V. avrà già avuto notizia diretta dello svolgimento del Rancio Natalizio del quale hanno beneficato circa 450 poveri.

Questa Pia Opera pertanto porge alla S. V. con preghiera di farne partecipi tutti i sigg. oblatori che con spirito fraterno hanno soccorso in forma così tangibile gli umili ed i nulla abbienti del Comune, i sensi più vivi e più deferenti della riconoscenza dello scrivente che sicuro nel porgere i propri ringraziamenti di interpretare i sentimenti unanimi dei numerosi beneficati.

Mi riservo a suo tempo dare alla S. V. un dettagliato resoconto dell'erogazione del fondo versato a questa Congregazione con la specifica destinazione dei soccorsi distribuiti a Natale e da distribuirsi nella prossima ventura Pasqua.

Con distinti ossequi

Il Presidente della Congregazione di Carità: A. ZAGHIS»

«Ringrazio sentitamente per il gentile invio della somma di lire 1530 che ho ripartito nel modo desiderato dalla S. V.

Le sarò grato se vorrà far giungere ai Commercianti sottoscrittori il più vivo ringraziamento e plauso perchè sanno mantenere anche in momenti di crisi economica la nobilissima tradizione del rancio popolare ai poveri del Comune nelle due solennità di Natale e Capo d'Anno.

Cordiali saluti

Il Podestà: f.to RONCHI».

Trattenimento danzante

Stasera alle ore 21 precise, nella sala del Teatro Teobaldo Ciconi, avrà svolgimento un trattenimento famigliare danzante per festeggiare la notte di S. Silvestro.

Potranno solamente parteciparvi coloro che hanno ricevuto l'apposito invito del Comitato.

Orario degli esercizi pubblici

Stasera gli esercizi pubblici: caffè ed osterie, protrarranno di un'ora l'orario di chiusura.

Da RIVIGNANO

Natale benefico

Un fulgido raggio di solidarietà umana penetrò nelle case degli umili nel giorno sacro della Natività.

Come di consuetudine, il Podestà, sig. Romano Malattia, a mezzo del Presidente della Sezione famiglie dei Caduti, sig. Albino Mauro, fece pervenire diverse erogazioni ad una trentina di madri e vedove di guerra; le dame dell'Unione della Carità offersero il tradizionale pranzo alle famiglie per ognuna designate; infine i nostri baldi Giovani Fascisti, a nome del Commissario del Fascio, sig. Eugenio Buran, recarono ad una quarantina di famiglie, composte di oltre duecento membri, il pacco natalizio.

E così anche i poveretti ebbero le loro case allietate da un buon pranzetto; e non è a dire di quanta benedicente gratitudine siano stati fatti segno coloro che vollero compartecipi nell'intima festa natalizia tutti i diseredati.

Gara di calcio

Nel giorno di Capodanno al nostro Campo Sportivo avremo una interessante gara di calcio fra celibi e ammogliati.

Due speciali commissioni, naturalmente nel maggior segreto, stanno formando le due squadre, ed il nome dei due undici verranno annunciati all'ultimo momento. L'attesa nel pubblico è vivissima, ben sapendo — ad onta del numero — che fra gli ammogliati vi sono dei temibili giocatori.

Da AQUILEIA

Il pranzo di Natale ai bimbi poveri

I bimbi poveri ospiti della mensa allestita dal locale Comitato assistenziale presso l'Asilo Infantile ebbero nel giorno di Natale la gradita sorpresa di ricevere, oltre ad un buon pranzetto fatto di minestra in brodo, carne e contorno, anche un bicchiere di vino, delle frutta e del mandorlato.

Un trattamento speciale è stato fatto anche dal comitato assistenziale di Fiumicello ai suoi assistiti. Anche pel giorno di Capodanno i piccoli commensali potranno gustare un ottimo pranzetto e così non dirà che anche la miseria abbia avuto, in questa settimana cara alla famigliare intimità e alla tradizione cristiana, il suo sorriso.

Da AIELLO

Assistenza invernale

Da alcuni giorni ha incominciato a funzionare tanto nel Capoluogo come nella frazione di Joannis l'assistenza invernale. Nella bella e spaziosa Casa di Ricovero vengono confezionate e distribuite oltre 100 razioni giornaliere di cibo, che in parte vengono consumate sul posto fruendo, dell'ampio refettorio ed in parte vengono portate a casa. Le razioni consistono di quasi un litro di sana ed ottima minestra e di una pagnotta di pane di oltre un quarto di chilo.

Il giorno di Natale fu allestito un pranzo speciale con pasta al sugo, carne in umido, vino ecc. sotto la guida del Segretario Politico e del podestà, tutto procedette in piena regola. E' da segnalare l'abnegazione del presidente della Congregazione di Carità sig. Lorenzo Tosorat che coadiuvato dal presidente del Dopolavoro Roberto Plet, dalla segretaria F. F. Ada Calvisi, dal delegato per Joannis sig. Giovanni Pinat e da una schiera di giovani fasciste, attende personalmente con vero amore a questa opera di alto civismo.

Da ANDREIS

Il nuovo Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ing. Comandante Cesare Comessatti, su proposta dello Ispettore di Zona, ha chiamato a comporre il Direttorio del locale Fascio di Combattimento le camicie nere: Bucco Silvio, De Zorzi Pietro, De Zorzi Erasmo e Stella Luigi Masi. Segretario amministrativo Bernardini Angelo.

Adunanza ed esami premilitari

Si avvetono i premilitari tutti che l'adunanza per domenica p. v. è fissata per le ore 9 precise. Con l'occasione si fa presente che gli esami del II Corso avranno luogo verso i primi del mese di febbraio, ragione per cui, dato il programma da svolgere, nessuno dovrà mancare.

Pro assistenza invernale

La vigilia di Natale si è riunito il Comitato pro Assistenza Invernale alle famiglie degli operai poveri e disoccupati.

Dopo la relazione dell'opera svolta venne formulato l'elenco delle famiglie più bisognose e nel pomeriggio dello stesso giorno vennero distribuiti i generi a oltre 20 famiglie, così permettendo anche a questi figli umilissimi del popolo trascorrere più felicemente la lieta ricorrenza natalizia.

Da TARVISIO

Pro Befana fascista

Un gruppo di amici per salutare il maresciallo maggiore della Milizia Forestale sig. Luciani Valentino che, recentemente collocato a riposo verso propria richiesta, è partito per la natia Feltre, hanno raccolto e versato alla Segretaria del Fascio femminile la somma di lire 70 pro Befana Fascista. Il gesto merita di essere segnalato ed elogiato poichè, oltre al suo significato altamente benefico, denota nei donatori una perfetta comprensione dello spirito fascista, devolvendo in beneficenza quello che una volta si spendeva nei soliti banchetti d'addio.

Ad una vittima del dovere

Mentre compiva il proprio dovere quale guardialinea sul tratto di linea Lonato-Desenzano è stato giorni addietro investito ed ucciso dal treno il cantoniere ferroviario Giuseppe Kugi, della frazione di Coccau.

La salma è stata ricondotta al paese natio e le sono state tributate imponenti onoranze funebri.

La salma è stata accompagnata al piccolo cimitero di Coccau da una larga rappresentanza di ferrovieri, appartenenti in gran parte al servizio Lavori, e da molto popolo. La Sezione Ferrovieri fascisti aveva inviato una sua rappresentanza con gagliardetto.

Il povero Kugi lascia la moglie e quattro figli in tenerissima età. Alla famiglia condoglianze.

Udinese nominato

tenente generale del Genio Navale

Il recente bollettino della R. Marina reca la notizia della promozione a Tenente generale del Genio Navale del concittadino generale Curio Bernardis.

La notizia recherà certamente soddisfazione in città, ove molti conoscevano il giovane Bernardis, prima che i doveri della vita di marinaio lo allontanassero da Udine. Parecchi avranno presenti anzi i due fratelli Bernardis, i quali uscivano spesso accompagnati dalla loro madre che per essi dimostrava tanta tenerezza.

Il generale Bernardis iniziò la carriera come progettista e costruttore di navi da guerra, specializzandosi poi nella costruzione del naviglio sommergibile. Ben 44 unità della R. Marina sono costruite sui suoi piani, compreso il «Fieramosca» che in questi giorni è entrato in servizio e che è l'unità subacque più grande e più veloce della nostra Marina.

Il Generale Bernardis ha al suo attivo 7 campagne di guerra con una croce di guerra e due medaglie d'oro ed una d'argento concessegli dal Ministero della Marina per l'incremento delle scienze navali. Il nome suo è noto ed assai apprezzato dalle Marine straniere.

Al valente concittadino le più vive congratulazioni.

L'assistenza invernale a Cussignacco

Diamo il primo elenco delle oblazioni pro Assistenza Invernale pervenute al Fascio di Cussignacco:

Beltrame Lucia L. 5 — Peres Antonio 4 — Peres Italia 2 — Dominissini Callisto 5 — Ban Pietro Kg. 35 granone — Cornacchini Antonio Kg. 25 granone — Vidussi Rodolfo Kg. 50 granone — Barbetti Cesare L. 5 — Adami Umberto Kg. 15 granone — Aldo Ugo L. 3 — Personale gerente Ufficio Postale L. 12 — Fratelli Straulino, 5 — Cornacchini Attilio, 2 — Cornacchini Giuseppe, 5 Martelossi Luigi, 2 — Dominissini Massimo, 5 — Zuccolo Giuseppe, 2 — Della Bianca Giuseppe, 2 — Cossettini Francesco, 10 — Dominissini Rosario, N. 6 paia zoccoli — n. 4 paia scarpette — valore L. 35 — Mesalio Giuseppe L. 2 — Nadalutti Margherita, 3 — Disnan Bernardino, 20 — Zuccolo Bortolomeo, 15 — Patrocini Francesco, Kg. 10 granoturco — Ellero Francesco L. 5 — Mestroni Gino, 5 — Nonino Cesare, Kg. 10 granoturco — Pian Gio. Batta, idem — Moreale Ermenegildo, idem — Guberli Giuseppe L. 2 — Michelutti Giuseppe, Kg. 10 granoturco — Patrocini fratelli L. 5 — De Cesco Bernardino, 5 — Caccini Anselmo, 0.50 — Zucco Pietro, 0.50 — Fratelli Canciani, 2 — Bertoni Sante, 12 — Bassi Enrica, 2 — Rizzi Antonio, 1 — Moreale Luigi, 2 — Franzolini Enrico, 1 — Malisani Amerigo, Kg. 5 granoturco — Franzolini Adelaide L. 1 — Lazzaroni Luigi, 2 — Paviotti Umberto, 5 — Zuccolo Sigismondo, 1 — De Paoli Antonio, 1 — Zuccolo Pietro, 2 — Della Bianca Primo, 1 — Bassi Vincenzo, 1 — Muradori Gio. Batta, 1.50 — Braida Luigi, 1 — Piussi Giovanni, Kg. 5 granoturco — Parroco don Stefano Somma, lire 25 — Burello Antonio, 10 — Papparotti Antonio, 15 — Gasparini Enore, Kg. 35 granoturco — Vignuda Franz L. 1 — Martino Papparotti, 5 — Ferdinando Papparotti, Kg. 10 granoturco — Nardoni Guglielmo L. 2 — Desimons Emilio, 15 — Michelini Luigi, 1 — Verettoni Guglielmo, 5 — D'Orlando Luigi, 2 — Papparotti Umberto, Kg. 25 granoturco — Colombaro Mario L. 2 — Papparotti Maria, Kg. 10 granone — Michelutti Giuseppe L. 1 — Regis Luigi, 2 — Regis Davide, 2 — Beltrame Virgilio, 12 — Sacher Vittorio, 1 — Calligaris Giuseppe Kg. 7 grano — Sacher Giovanni, Kg. 8 grano — Sacher Guerrino, Kg. 17 grano — Adami Luigi Kg. 17 grano — Regis Annibale, Kg. 8 grano — Sacher Fabio, Kg. 12 grano — Sacher Giulio, Kg. 10 grano — Nonino Gino, Kg. 15 grano — De Faccio Beniamino, Kg. 18 grano — Pian Giovanna, L. 2 — Greatti Angelina, 4 — Moreale Domenico, 5 — Moretti Gio Batta, 5 — Brugnola Bernardino, 5 — Franzolini Davide, 5 — Maranzana Fabio, 5 — Marcati Luigi, 1.50 — Del Zotto Valentino, 1.50 — Campanotto Gio. Batta, 2 — Desinano Luigi, 1 — Franzolini Francesco, 3 — Antonutti Valentino, 3 — Tami Casimiro, Kg. 15 granoturco — Vuattolo Umberto, idem — Buligan Ermano, idem — Clocchiatti Carlo, idem — Tosolini Umberto L. 2 — Cossettini Santo e fratello, 1 — Vidimar Luigi, 2 — Braida Mario, 2.

La triste fine di un mendicante

Ieri mattina, in località Pellasin, presso Tapogliano, in un ricovero militare residuato dalla guerra, fu rinvenuto da alcuni contadini del luogo, il cadavere di un uomo quasi carbonizzato.

Della triste scoperta furono immediatamente informati i carabinieri di Visco i quali iniziarono tosto le indagini del caso.

Sul luogo, telegraficamente informati, si recarono il sostituto Procuratore del Re di Udine cav. avv. Pacifico con il Giudice Istruttore cav. Beretta assistiti dal cancelliere rag. De Martino.

Fu accertato trattarsi del ventiquattrenne Renato Pittuello fu Sante di Udine, mendicante. Egli per questua era stato condannato dal Pretore a 5 giorni di arresto che finì di scontare presso le locali carceri Giudiziarie il giorno 10 del corrente mese.

Si presume che il disgraziato, il quale era mutilato della gamba sinistra causa lo scoppio di una mina, avvenuto anni or sono, si sia rifugiato in detto ricovero e per ripararsi dal freddo ancor meglio, abbia acceso un fascio di canne di granoturco addormentandosi poi accanto ad esso.

L'asfissia fu la causa della morte; il calore intenso del fuoco ridusse poi il disgraziato nelle pietose condizioni in cui fu rinvenuto.

La morte si fa risalire a circa tre o quattro giorni fa; escludesi ad ogni modo il delitto.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Tapogliano.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30

Situazione barica: Permane il regime depressionario sulla maggior parte dell'Europa con centri distinti sulla Russia settentrionale e sull'alta Italia. Le elevate pressioni continuano a risiedere sull'Islanda.

Probabilità: La depressione dell'alta Italia si è da ieri ulteriormente approfondita e la sua influenza si estende a gran parte della penisola. Pertanto le condizioni generali del tempo rimarranno perturbate e i venti di libeccio si rinforzeranno notevolmente lungo le coste specie nel Tirreno mantenendo i mari agitati; sul versante jonico ancora il tempo sarà variabile con crescente nebulosità mentre sui rimanenti versanti il cielo sarà nuvoloso con pioggie e nevi sui rilievi montuosi.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Comitato di Udine

(Seduta del 29 dicembre 1931)

Campionato di Prima Categoria 1931-32. Gare del 26 e 27 dicembre 1931: In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti:

Girone A: Cormor-Rivignano 6 a 1 — Latisana-Cussignacco 2 a 1 — Ferrovieri-Basiliano 2 a 1.

Girone B: Cotonificio-Esperia 7 a zero — Ardita-Pro Tolmezzo 0-1

Gara Edera-Pozzuolo del 26 dicembre 1931. Si soprassiede all'omologazione della gara a margine per interposto reclamo da parte dell'O. N. D. Pozzuolo.

Gara Pro Feletto-Itala del 27 dicembre 1931. Si soprassiede alla omologazione della gara a margine per interposto reclamo da parte del A. C. Pro Feletto.

Punizioni. — In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

Squalifica per due domeniche effettive di campionato: Della Vedova Luigi (8618), Lindaver Attilio (8635).

Ammonizioni: Contesotto Aristide (6543), Fabris Ciriaco (6544) Zilli Luigi (13734), Nardini Cesare (8620), Feruglio Ferrante (8612); Peressini Bruno (6563).

Partite del 3 gennaio 1932:

Girone A: Rivignano-Latisana ore 14.30 — Cussignacco-Ferrovieri ore 14.30 — Pozzuolo-Cormor ore 14.30 — Basiliano Edera ore 14.30.

Girone B: Tolmezzo-Pro Feletto ore 14.30 — Esperia-Ardita campo Edera ore 14.30 — Itala-S. Rocco campo S. Rocco ore 14.30 — Olimpia-Cotonificio ore 14.30.

Varie. Provvedimenti disciplinari: Si diffidano i dirigenti dell'O. N. D. Pozzuolo ad affidare l'incarico di guardialinee al signor Juri Massimo fino a tutto il 30 giugno 1932.

Si è rilevato lo scarso interessamento dei dirigenti le varie Società durante lo svolgimento delle partite, il che apporta sui campi di gioco inconvenienti ed incidenti dovuti alla poca disciplina del pubblico e dei giocatori. Pertanto si richiamano vivamente i dirigenti tutti a voler provvedere per un adeguato servizio d'ordine a ciò anche a scanso inevitabili provvedimenti disciplinari.

F.I.D.A.L.

Comitato Provinciale Friulano

Omologazione. — Si omologa la corsa campestre organizzata domenica 27 dal III G. Rionale «E. Beltrame», secondo il verbale presentato dalla giuria, e si esprime un vivo plauso al Comitato per l'organizzazione.

Passaggio C. R. Giuliano. — Nella seduta dei Presidenti dei C. R. della Fidal, svoltasi il 19 corrente a Bologna venne deliberato il passaggio della provincia di Udine, dal C. R. Veneto al C. R. Giuliano con sede a Trieste.

Dal Presidente del C. Regionale Giuliano è pervenuta a questo Comitato Provinciale la seguente lettera:

«Con l'entrante stagione sportiva, la Provincia di Udine passa, per quanto riguarda l'attività atletica alla dirette dipendenze del Comitato Regionale della Venezia Giulia.

Ci è grato quindi rivolgere a codesto spett. Comitato Provinciale, infaticabile promotore e suscitatore di energie incessantemente rinnovellantesi, il saluto vivissimo di questo Comitato Regionale e l'augurio che la valida collaborazione dei due Comitati torni a tutto vantaggio dell'ascesa della nostra Regione nel campo delle belle e sane discipline atletiche.

Tale saluto, Vi preghiamo di voler esprimere anche alle Società affiliate ed agli atleti.

Pordenone B - Sacile 2 - 2

I molti appassionati che si erano dati convegno domenica al Campo Sportivo del Littorio di Pordenone per assistere all'incontro tra i nero-verdi pordenonesi, ed i bianco-rossi del Sacile sono rimasti un po' delusi dall'esito pari della lotta calcistica. I sacilesi infatti giocarono con foga mentre i nero-verdi non si impegnarono eccessivamente nella contesa forse valutando troppo leggermente gli avversari. I due punti del Pordenone come quelli del Sacile furono segnati uno nel primo tempo ed uno nel secondo tempo, cosicchè entrambi i tempi si chiusero alla pari. Primi a segnare però furono i sacilesi al 20' dall'inizio della partita, mentre soltanto al penultimo minuto del primo tempo i nero-verdi riuscirono a pareggiare.

In ripresa i bianco-rossi segnano al 28', ed i pordenonesi dieci minuti dopo con un intenso succedersi di azioni offensive pareggiano nuovamente con Toffolon e tentano inutilmente di conseguire il punto della vittoria.

Buono l'arbitraggio del sig. Biondani del Gruppo Arbitri Udinesi.

Bocciofila

L'insediamento del nuovo Consiglio

Il Consiglio direttivo della bocciofila udinese è stato insediato l'altra sera dal signor Umberto De Marco, capo del IV Gruppo Rionale, ove ha pure luogo la sede sociale della bocciofila.

Il sig. De Marco, dopo avere ricordato le benemerenze degli ex dirigenti, che hanno saputo far sorgere e continuare in modo tanto encomiabile la società, ha porto il saluto delle superiori gerarchie e l'augurio di quelle fortune, che saranno immancabili, poichè anche l'attuale consiglio, volonteroso e competente, dà sicuro affidamento di assolvere al compito assuntosi.

Il presidente della bocciofila, signor Livio Clerici, con brevi parole ha ringraziato il sig. De Marco per la fiducia riposta, quindi si è proceduto alla compilazione di un programma per la nuova stagione che sarà ricco d'interessanti gare, fra le quali primeggerà quella d'apertura riservata ai soci che nelle ultime due annate non furono mai stati premiati.

I soci non mancheranno di dare prestamente la loro adesione in modo che all'inizio di stagione la società nuova forte e compatta allo sviluppo delle manifestazioni del popolare genere di sport.

La tassa d'iscrizione, ridotta a sole L. 5.50, richiamerà indubbiamente un numero fortissimo di soci, tutti desiderosi di collaborare, affinchè la fiorente società abbia a migliorare ancora sia tecnicamente come finanziariamente e che sviluppi, come in una sola famiglia, affabili rapporti fra sportivi di ogni classe.

Bollettino della neve

TARVISIO, 30.

(Per telegr.) Ore 11.30: neve fresca cent. 30; nevica forte.

Ore 17.30: Continua a nevicare; neve asciutta; temperatura 1 sotto zero. Altezza della neve: Tarvisio cent. 47, Ugovizza cent. 43, Fusine cent. 43, Camporosso centimetri 46.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*